

SOMMARIO

PARTE I I rapporti di lavoro

Le fonti del rapporto di lavoro

di *Giuseppe Santoro Passarelli*

1. Le fonti di produzione.....	1
1.1. La normativa internazionale e comunitaria	1
1.2. La Costituzione e la Legge costituzionale n. 3/2001, la legge ordinaria, i regolamenti e gli usi	3
2. Le fonti <i>extraordinem</i> : la contrattazione collettiva e il contratto individuale	6

I. Il lavoro subordinato. L'identificazione della fattispecie

di *Giuseppe Santoro Passarelli*

1. Il rapporto di lavoro subordinato nell'impresa e l'origine contrattuale del rapporto di lavoro	11
2. La collaborazione	11
3. Organizzazione e subordinazione nel contratto di lavoro	12
4. La nozione di subordinazione tecnico-funzionale	12
5. Prestazioni professionali al confine tra autonomia e subordinazione: le prestazioni sanitarie, le prestazioni artistiche, le prestazioni giornalistiche, le prestazioni didattiche, i messaggeri metropolitani, i propagandisti scientifici	14
5.1. Rapporto di lavoro subordinato, agenzia e mandato	15
6. Il tipo legale e il tipo normativo: metodo sussuntivo e metodo tipologico	16
7. La cosiddetta disponibilità legislativa del tipo	16
8. Il contratto di lavoro: le parti	20
9. Capacità giuridica e capacità di agire del lavoratore	20
10. I requisiti del contratto di lavoro	21
10.1. L'accordo delle parti	21
10.2. La causa	22
10.3. La forma	22
10.4. L'oggetto	23
10.5. L'onerosità e il lavoro gratuito	23
11. Il patto di prova	24
12. La prestazione di fatto	25
13. I poteri del datore di lavoro	25
13.1. Il potere direttivo	26
13.2. <i>Jus variandi</i>	27
13.3. Il potere di trasferimento e la trasferta	27
13.4. Il potere di controllo	28
13.5. Il potere disciplinare	28

14. L'obbligo del lavoratore di eseguire la prestazione di lavoro e il diritto a svolgere le mansioni pattuite.....	29
15. La diligenza e l'osservanza nell'esecuzione della prestazione lavorativa	30
16. Diligenza e scarso rendimento.....	31
17. L'obbligo di fedeltà e il divieto di concorrenza del lavoratore.....	31
18. Il patto di non concorrenza.....	32

2. Gli indici giurisprudenziali di identificazione della fattispecie lavoro subordinato

di Alberto Lepore

1. La qualificazione del rapporto di lavoro attraverso gli indici sintomatici della subordinazione.....	33
2. L'esercizio del potere direttivo.....	35
3. Il criterio dell'oggetto della prestazione di lavoro: obbligazione di mezzi e obbligazione di risultato.....	36
4. L'assunzione del rischio.....	37
5. Il criterio dell'inserimento nell'organizzazione produttiva del datore di lavoro.....	38
6. La subordinazione socio-economica.....	39
7. I c.d. indici sussidiari della subordinazione.....	40
8. La progressiva rivalutazione del "nomen iuris".....	43
9. L'utilizzo congiunto degli indici ai fini della qualificazione del rapporto di lavoro.....	44
10. Il metodo di qualificazione del rapporto di lavoro: metodo sussuntivo e metodo tipologico.....	44
11. La questione della disponibilità del tipo.....	46
12. Casistica.....	48
12.1. Il giornalista.....	48
12.2. L'insegnante di scuola privata.....	49
12.3. I lettori ed esattori delle bollette dell'elettricità.....	50
12.4. Il medico di fabbrica.....	50
12.5. Il messaggero metropolitano.....	50
12.6. Il messo notificatore.....	51
12.7. Il procacciatore di affari.....	51
12.8. Il propagandista di prodotti farmaceutici.....	52
12.9. I venditori porta a porta.....	53

3. Il lavoro autonomo. Il contratto d'opera e il contratto d'opera intellettuale

di Adalberto Perulli

1. Lavoro autonomo e contratto d'opera: profili generali.....	55
2. I requisiti del contratto.....	56
3. La prevalente personalità.....	57
4. Causa e oggetto del contratto.....	59
5. Contratto d'opera e vendita.....	60
6. Obblighi del prestatore d'opera.....	61

7. Il corrispettivo	63
8. Vizi e difformità dell'opera	65
9. Il recesso.....	67
10. L'impossibilità sopravvenuta.....	69
11. Il contratto d'opera intellettuale: individuazione della fattispecie e caratteristiche del tipo	70
12. Professioni protette, ordini e collegi.....	71
13. La mancanza di iscrizione all'albo.....	73
14. Diligenza professionale e responsabilità del prestatore	74
14.1. La responsabilità dei professionisti "tecnici"	76
14.2. La responsabilità degli avvocati.....	77
14.3. La responsabilità del medico	78
14.4. La responsabilità del notaio	79
15. Il compenso del professionista in genere	80
16. Il recesso delle parti	82
17. Esercizio delle professioni intellettuali, impresa e società	83
18. Professioni intellettuali e diritto comunitario	85

4. I contratti di lavoro autonomo ad esecuzione continuativa. Agenzia e rappresentanza commerciale

di Pietro Lambertucci

1. Piano dell'indagine	87
2. Il contratto di agenzia nella disciplina del codice civile alla luce dei più rilevanti profili giurisprudenziali	88
2.1. Premesse introduttive.....	88
2.2. La forma del contratto di agenzia.....	88
2.3. Diritti ed obblighi delle parti.....	89
2.4. Lo scioglimento del contratto di agenzia.....	92
2.5. L'agente non iscritto all'albo e la validità del contratto di agenzia	97
2.6. Le figure atipiche di agenti e rappresentanti di commercio.....	98
3. L'agenzia, il lavoro subordinato e il lavoro c.d. parasubordinato	100
3.1. Gli orientamenti giurisprudenziali sugli "indici" dell'autonomia o della subordinazione.....	100
3.2. (Segue) Profili di "assimilazione" e di "distinzione" tra le figure di agenti e rappresentanti e il rapporto di lavoro subordinato	105
3.3. Il lavoro c.d. parasubordinato: i requisiti indicati all'art. 409, n. 3, c.p.c.	107
3.4. (Segue) Le disposizioni applicabili al rapporto di agenzia e di rappresentanza commerciale.....	111
3.5. (Segue) Limiti all'applicabilità della disciplina sostanziale in materia di rapporto di lavoro subordinato	111
3.6. (Segue) Tutela collettiva e diritto di sciopero	113

**5. Dalle collaborazioni coordinate e continuative al lavoro a progetto
di Domenico Mezzacapo**

1. L'evoluzione normativa dei rapporti di collaborazione coordinata e continuativa	117
2. I requisiti caratterizzanti delle collaborazioni di cui all'art. 409 c.p.c.: continuità, coordinamento e prevalente personalità della prestazione lavorativa	119
2.1. La continuità	119
2.2. Il coordinamento	120
2.3. La prestazione del collaboratore.....	121
3. La disciplina applicabile ai rapporti di collaborazione coordinata e continuativa	122
4. Casistica	123
5. L'introduzione del contratto a progetto.....	123
6. La riconducibilità della collaborazione ad un progetto, programma di lavoro o fase di esso	124
7. La gestione del progetto in funzione del risultato	129
8. Durata del contratto di lavoro a progetto e continuità della collaborazione.....	132
9. Il coordinamento nella nuova fattispecie del lavoro a progetto.....	135
10. L'individuazione della fattispecie "lavoro a progetto" in termini restrittivi rispetto all'area delle tradizionali collaborazioni coordinate e continuative.....	136
11. La forma del contratto	136
12. Il corrispettivo	137
13. Gli altri diritti del collaboratore a progetto	140
14. Estinzione del contratto, proroga e rinnovi	142
15. Il recesso.....	143
16. Rinunzie e transazioni del collaboratore a progetto	147
17. Il regime sanzionatorio e l'espunzione dall'ordinamento delle tradizionali collaborazioni coordinate e continuative.....	148
18. Il regime transitorio	151
19. Le esclusioni: il lavoro alle dipendenze delle p.a., il lavoro occasionale e le esclusioni di cui all'art. 61, comma 3, d.lgs. n. 276/2003	151

**6. Prestazioni occasionali di tipo accessorio
di Alessandro Ponzio**

1. Le prestazioni occasionali di tipo accessorio.....	157
2. I soggetti legittimati a prestare lavoro occasionale accessorio	159
3. Le attività che possono svolgersi in regime di lavoro accessorio e i beneficiari delle prestazioni	159
4. Il meccanismo di pagamento tramite "buoni"	161
5. I limiti quantitativi del lavoro accessorio	162
6. Qualificazione della fattispecie.....	164
7. Superamento del limite e utilizzo irregolare dei buoni	166

8. Problematiche aperte dalle modifiche introdotte dalla legge 14 maggio 2005, n. 80	167
--	-----

7. Le prestazioni di lavoro nei contratti associativi, nelle cooperative e nelle associazioni di volontariato

di Alberto Lepore

1. Premessa	169
2. Il socio d'opera nella società di persone	170
3. L'apporto di opere e di servizi nella società per azioni	171
4. Il rapporto di lavoro dell'amministratore non socio nella società di capitali	173
5. L'associazione in partecipazione con apporto di lavoro	174
6. Il rapporto di lavoro del socio della cooperativa di produzione e lavoro	178
7. La prestazione di lavoro nelle organizzazioni di volontariato	183
8. Il lavoro nelle cooperative sociali	186
9. Il lavoro prestato in famiglia e nell'impresa familiare	190
10. I contratti associativi di lavoro in agricoltura	193

8. Il lavoro a domicilio

di Paolo Pizzi

1. Definizione della fattispecie	195
2. La subordinazione	195
3. Disciplina del rapporto di lavoro	197
4. Il criterio distintivo tra lavoro subordinato "in azienda" e lavoro subordinato a domicilio	199

9. Il telelavoro

di Paolo Pizzi

1. Premessa	201
2. Il telelavoro riconducibile alla fattispecie del lavoro subordinato ex art. 2094 c.c.	202
3. Il telelavoro svolto nella forma del lavoro subordinato a domicilio	207
4. Il <i>working out</i>	208
5. Il lavoro remotizzato	210
6. Il centro di lavoro comunitario	210
7. Il telelavoro nel pubblico impiego	211
8. Considerazioni conclusive	213

10. Particolari rapporti di lavoro

di Paolo Mormile

1. Premessa	215
2. Il lavoro domestico	215
3. Il lavoro a domicilio	218
4. Il lavoro giornalistico	222
5. Il lavoro sportivo	224
6. Il lavoro dei detenuti	229

7. Il lavoro nautico.....	232
8. Il lavoro degli autoferrottranvieri	235
9. Il rapporto di portierato	237
10. Il lavoro nello spettacolo	239
11. Il lavoro gratuito	241
12. Il lavoro dei religiosi.....	243

PARTE II

I rapporti di lavoro subordinato flessibile

II. Il contratto di lavoro a tempo determinato

di Antonio Preteroti

1. Brevi cenni sull'evoluzione della disciplina	249
2. Dal regime di tassatività delle ipotesi legittimanti l'apposizione del termine alla previsione di causali elastiche	253
3. Divergenze interpretative dell'art. 1, comma 1, d.lgs. n. 368/2001: l'ontologica temporaneità delle ragioni oggettive.....	254
3.1. Legittimità della clausola appositiva del termine anche in presenza di ragioni di carattere meramente oggettivo	257
3.2. L'interpretazione dell'art. 1, d.lgs. n. 368/2001 dopo la legge n. 247/2007 e il d.l. n. 112/2008, convertito in legge n. 133/2008. Interrogativi sull'ampiezza di una deroga	262
4. Ragioni oggettive: esemplificazioni.....	265
5. La specificazione dettagliata delle ragioni giustificative: la forma scritta	268
6. La funzione del sindacato nella determinazione delle ipotesi di legittima apposizione del termine.....	271
7. Limiti quantitativi di utilizzabilità del lavoro a termine: le c.d. "clausole di contingentamento"	272
8. Ambito di operatività dei divieti di apposizione della clausola del termine.....	274
9. Disciplina aggiuntiva per il trasporto aereo, i servizi aeroportuali ed il servizio postale: condizioni per l'assunzione	277
10. Violazione del requisito formale: l'inefficacia come sanzione assorbente	281
11. L'apposizione del termine in mancanza di ragioni di carattere tecnico, produttivo, organizzativo o sostitutivo	283
11.1. Soluzioni interpretative: la (non) applicabilità dell'art. 1419, comma 1, c.c.....	283
11.2. L'applicabilità dell'art. 1419, comma 2, c.c.....	286
11.3. Insussistenza della ragione giustificatrice specificata dalle parti: riflessioni conclusive	289
12. Conseguenze scaturenti dall'inosservanza dei limiti quantitativi ovvero dei divieti	290
13. La disciplina transitoria contenuta nell'art. 4-bis, d.lgs. n. 368/2001 concernente l'indennizzo per la violazione delle norme in materia di apposizione e di proroga del termine.....	291

14. Onere della prova sulle condizioni che legittimano la stipula del contratto di lavoro a tempo determinato e controllo giudiziale	293
15. Natura dell'azione diretta all'accertamento dell'illegittimità del termine e margini di applicabilità dell'istituto della risoluzione per mutuo consenso	294
16. Retribuibilità della prestazione dopo la scadenza del termine apposto invalidamente	297
17. Durata massima del rapporto e proroga del termine	298
17.1. Illegittimità della proroga e prosecuzione di fatto del rapporto oltre la scadenza del termine	300
18. Riassunzione a termine e frode alla legge	301
18.1. I limiti introdotti dalla legge n. 247/2007 alla durata complessiva dei rapporti a termine: la regola dei 36 mesi.....	303
18.2. L'ulteriore contratto a termine oltre i 36 mesi presso la Direzione provinciale del lavoro	306
18.3. Disposizioni transitorie	308
18.4. Le fattispecie esenti dal limite dei 36 mesi.....	309
19. Successione di contratti: decorrenza della prescrizione dei crediti.....	310
20. Vicende successive alla scadenza del termine e normativa comunitaria	311
21. I diritti dei lavoratori a termine	313
21.1. Divieto di discriminazioni.....	313
21.2. Formazione	315
21.3. Informazioni.....	316
21.4. Diritto di precedenza	317
22. Criteri di computo dei prestatori di lavoro a termine	320
23. Esclusioni e discipline specifiche	321
24. Il rapporto di lavoro dirigenziale	322

12. Il contratto di lavoro a tempo parziale ed il lavoro ripartito *di Stefano Bellomo*

1. Introduzione. Il quadro normativo in materia di lavoro a tempo parziale e le sue recenti evoluzioni.....	325
2. Nozione di lavoro a tempo parziale. Le diverse forme di part time.....	326
3. Forma, contenuto e modalità di stipulazione dell'accordo individuale sullo svolgimento a tempo parziale della prestazione lavorativa	330
4. Il trattamento dei lavoratori a tempo parziale. I principi di proporzionalità e non discriminazione.....	332
5. Estensibilità, flessibilità ed elasticità della prestazione lavorativa a tempo parziale. Il lavoro supplementare	336
6. (Segue) I prolungamenti di orario nel part time verticale e misto.....	339
7. (Segue) Le clausole flessibili ed elastiche. Dai primi interventi giurisprudenziali alla regolamentazione introdotta dal d.lgs. n. 61/2000	341
8. (Segue) Le modifiche introdotte dal d.lgs. n. 276/2003 e dalla legge n. 247/2007	342

9. (Segue) Gli effetti delle clausole flessibili ed elastiche e le altre ipotesi di variazione consensuale dell'orario lavorativo; l'ammissibilità dei patti modificativi dell'orario di lavoro dei part timers	346
10. Trasformazione del rapporto ed incentivazione del part time.....	348
11. L'apparato sanzionatorio del d.lgs. n. 61/2000 dopo le modifiche del 2003.....	351
12. La nuova figura del contratto di lavoro ripartito	353

13. Il contratto di lavoro intermittente

di Roberto Romei

1. Inquadramento della fattispecie	359
2. La causa del contratto	361
3. Problemi di costituzionalità.....	364
4. Le ipotesi di ricorso al lavoro intermittente ed i divieti.....	364
5. Gli obblighi di forma e di contenuto e la loro violazione	366
6. Gli obblighi retributivi e la indennità di disponibilità.....	368
7. La fase di svolgimento del rapporto	370
8. Le ipotesi di lavoro intermittente senza obbligo di risposta	372

14. Apprendistato

di Paola Bellocchi

1. L'evoluzione storica del contratto di apprendistato	375
2. La riforma dell'apprendistato nel d.lgs. n. 276/2003: la diversificazione delle tipologie	376
3. Una riforma <i>in itinere</i>	377
4. Apprendistato per l'espletamento del diritto-dovere di istruzione e formazione	380
5. Apprendistato professionalizzante	383
6. Apprendistato per l'acquisizione di un diploma o per percorsi di alta formazione.....	386
7. L'assunzione dell'apprendista	387
8. La stipulazione del contratto di apprendistato e la disciplina del rapporto di lavoro.....	389
9. L'ulteriore normativa applicabile	391
10. La formazione per gli apprendisti.....	394
10.1. La formazione nell'apprendistato "qualificante"	395
10.2. La formazione nell'apprendistato professionalizzante.....	396
10.3. La formazione nell'alto apprendistato.....	400
11. Gli incentivi economici e normativi e le sanzioni.....	401

15. Dal contratto di formazione e lavoro al contratto di inserimento

di Paola Bellocchi

1. Ascesa e declino del contratto di formazione e lavoro	405
2. La disciplina transitoria dei contratti di formazione e lavoro.....	408
2.1. Lo svolgimento del rapporto e l'inadempimento degli obblighi formativi	410

2.2. L'estinzione del rapporto.....	411
3. Il contratto di inserimento: le parti contraenti.....	412
4. I vincoli alle assunzioni.....	416
5. Il progetto individuale di inserimento.....	417
6. La forma e la disciplina sanzionatoria del contratto di inserimento.....	418
7. La durata del contratto e la disciplina del rapporto.....	420
8. Gli incentivi economici e normativi.....	423
9. L'inserimento lavorativo delle donne.....	426

16. La certificazione dei rapporti di lavoro

di Raffaele Foglia

1. Premessa.....	429
2. Ambito e finalità della certificazione.....	430
3. Le caratteristiche dell'istituto.....	432
4. I soggetti abilitati.....	432
5. Il procedimento di certificazione.....	435
6. Funzione e valore della certificazione.....	438
7. Legittimazione attiva e passiva.....	441
8. Il tempo in cui si può effettuare la certificazione.....	443
9. Tentativo di conciliazione e valore della certificazione in sede giudiziale.....	444
10. Effetti della certificazione verso i terzi (enti previdenziali e tributari) ...	445
11. Responsabilità dell'ente certificatore.....	447
12. L'operatività del sistema dopo la riforma delle funzioni ispettive in materia di previdenza sociale e di lavoro.....	448
13. Le altre ipotesi di certificazione e le impugnazioni.....	451

PARTE III

Costituzione, svolgimento ed estinzione del rapporto di lavoro subordinato

17. I servizi per l'impiego: competenze e forme di intervento delle istituzioni pubbliche e delle agenzie per il lavoro

di Pietro Lambertucci

1. Linee dell'indagine.....	455
2. La disciplina delle agenzie per il lavoro nel d.lgs. n. 276/2003.....	456
3. (Segue) I nuovi soggetti (pubblici e privati) preposti all'incontro tra domanda ed offerta di lavoro.....	462
4. (Segue) I soggetti accreditati dalle regioni.....	465
5. (Segue) Le regole per lo svolgimento dell'attività di intermediazione, ricerca e selezione del personale, supporto alla ricollocazione professionale.....	468
6. Le competenze dei servizi pubblici per l'impiego dopo il d.lgs. n. 297/2002.....	469
7. Le nuove procedure di assunzione e gli strumenti di incentivazione dell'incontro tra domanda ed offerta di lavoro.....	473

8. La disciplina del mercato del lavoro tra competenze dello Stato, delle regioni e degli altri enti locali dopo la riforma del Titolo V della Costituzione	475
---	-----

18. Le discipline speciali in materia di collocamento dei disabili e di lavoro dei cittadini extracomunitari

di Pietro Lambertucci

1. La disciplina delle assunzioni obbligatorie	483
1.1. Il fondamento della tutela	483
1.2. Le categorie protette	484
1.3. I datori di lavoro obbligati	486
1.4. L'aliquota d'obbligo e i soggetti computabili	488
1.5. Le procedure di avviamento dei disabili: in particolare il collocamento mirato	489
1.6. La disciplina del rapporto.....	497
2. Il collocamento dei lavoratori extracomunitari.....	501
2.1. Il quadro normativo	501
2.2. La disciplina del collocamento dei lavoratori extracomunitari dopo la legge n. 189/2002.....	502

19. Tirocini e alternanza scuola-lavoro

di Paola Bellocchi

1. Funzione e natura giuridica dei tirocini	511
2. I tirocini formativi e di orientamento.....	511
3. La revisione delle misure di inserimento al lavoro non costituenti rapporti di lavoro. I tirocini estivi di orientamento	516
4. La riforma dell'istruzione pubblica e l'alternanza scuola-lavoro.....	518

20. Gli incentivi alle assunzioni

di Pietro Lambertucci

1. Le linee generali degli incentivi alle assunzioni: i destinatari e le aree di intervento.....	521
2. Le incentivazioni economiche all'assunzione	522
3. L'incentivazione delle attività imprenditoriali e di carattere autonomo	526

21. La costituzione del rapporto di lavoro

di Pietro Lambertucci

1. La selezione del personale e i concorsi per l'assunzione	529
2. La conclusione del contratto di lavoro e gli obblighi di informazione in capo al datore di lavoro.....	530
3. I documenti di lavoro.....	532
4. Il patto di prova	534
4.1. Contenuto e finalità del patto	534
4.2. La forma del patto.....	535
4.3. La durata della prova	536
4.4. La disciplina del lavoro in prova	538

4.5. Il recesso durante il periodo di prova	539
---	-----

22. Divieti di discriminazione, interventi di contrasto e sanzioni specifiche contro gli atti discriminatori

di Paola Bellocchi

1. Divieti di discriminazione e parità di trattamento	541
2. L'evoluzione del diritto antidiscriminatorio	542
3. Il divieto di discriminazione nella legge n. 300/1970	545
4. La parità di trattamento tra uomo-donna e la disciplina del lavoro femminile. Le fonti interne e le fonti comunitarie	549
4.1. Il Codice delle pari opportunità	551
4.2. Le nozioni di discriminazione	552
4.3. I divieti di discriminazione	556
4.4. La repressione delle discriminazioni sessuali, le azioni in giudizio e le sanzioni	560
4.4.1. L'azione individuale	561
4.4.2. L'azione pubblica contro le discriminazioni collettive	562
4.4.3. Il regime probatorio	563
4.4.4. Le sanzioni	565
4.4.5. La prevenzione delle discriminazioni per sesso e gli organismi a tutela della parità	565
4.5. Le pari opportunità uomo-donna: azioni positive, quote riservate e discriminazioni alla rovescia	567
5. Le discriminazioni basate sulla nazionalità e la libera circolazione dei lavoratori comunitari	571
6. Le discriminazioni razziali, etniche, nazionali e religiose nel Testo unico sull'immigrazione (d.lgs. n. 286/1998)	572
6.1. L'azione civile contro la discriminazione	574
7. La nuova normativa antidiscriminatoria nei d.lgs. n. 215 e n. 216/2003	577
7.1. Ambito di applicazione e giustificazione del trattamento differenziato	580
7.2. La tutela giurisdizionale dei diritti	584
7.3. La tutela promozionale e le azioni positive	587
8. I trattamenti discriminatori sul mercato del lavoro nel d.lgs. n. 276/2003	588

23. Mansioni, qualifiche e *ius variandi*

di Silvia Ciucciiovino

1. Categoria legale, qualifica, mansioni, compiti e inquadramento: definizioni e distinzioni	591
1.1. La qualifica convenzionale	592
1.2. Le categorie legali: gli operai e gli impiegati	593
1.3. I quadri	594
1.4. I dirigenti	595
1.5. Le ulteriori categorie previste dalla contrattazione collettiva: i funzionari e gli intermedi	597
1.6. I sistemi di classificazione e inquadramento dei lavoratori	598

2.	L'individuazione dell'oggetto dell'obbligazione di lavoro	599
3.	L'ambito di applicazione dell'art. 2103 c.c.	600
3.1.	Limiti di applicabilità dell'art. 2103 c.c. nell'assegnazione a mansioni inferiori e divieto di patti contrari di cui al comma 2 dell'art. 2103 c.c.	600
3.2.	Limiti di applicabilità dell'art. 2103 c.c. nell'assegnazione a mansioni superiori	602
3.3.	Le promozioni a scelta e l'avanzamento automatico di fonte contrattuale.....	602
3.4.	I concorsi interni	603
4.	Il mutamento di mansioni <i>ex art.</i> 2103 c.c.....	604
4.1.	La mobilità orizzontale e le mansioni equivalenti	605
4.2.	La questione della c.d. irriducibilità della retribuzione a seguito del mutamento di mansioni	606
5.	Le mansioni inferiori.....	608
5.1.	L'adibizione legittima a mansioni inferiori: le ipotesi previste dalla legge	611
5.2.	L'adibizione legittima a mansioni inferiori: le ipotesi previste dalla giurisprudenza	615
6.	La mobilità verticale	617
6.1.	L'assegnazione temporanea a mansioni superiori	617
6.2.	La c.d. promozione automatica a seguito di assegnazione temporanea a mansioni superiori.....	618
6.3.	Le deroghe alla promozione automatica nell'ipotesi di sostituzione di lavoratore con diritto alla conservazione del posto	621
7.	Il trasferimento del lavoratore	622
7.1.	Trasferta e trasfertismo	626

24. I controlli del datore di lavoro e la tutela della *privacy*

di Pietro Lambertucci

1.	La tutela della persona nel rapporto di lavoro e i “controlli” del datore di lavoro: premesse introduttive	627
2.	La tutela del patrimonio aziendale e la vigilanza sull'attività lavorativa (artt. 2 e 3, Stat. lav.)	628
3.	L'installazione di impianti audiovisivi e l'effettuazione delle visite personali di controllo (artt. 4 e 6, Stat. lav.).....	631
4.	Il divieto di indagini sulle opinioni (art. 8, Stat. lav.)	638
5.	Trattamento dei dati personali e rapporto di lavoro.....	640
5.1.	Finalità ed ambito di applicazione del codice sulla <i>privacy</i>	640
5.2.	Il consenso del lavoratore al trattamento dei suoi dati personali comuni.....	642
5.3.	I casi di esclusione del consenso	643
5.4.	Il trattamento dei dati sensibili del lavoratore.....	647
5.5.	Le conseguenze del mancato consenso del lavoratore.....	649
5.6.	Il coordinamento tra il codice per la protezione dei dati personali e lo Statuto dei lavoratori.....	651

25. La retribuzione**di Raffaele Foglia**

1. Nozione e principi.....	657
2. Il principio costituzionale della retribuzione proporzionata e sufficiente	658
3. La determinazione giudiziale della “giusta retribuzione”	660
4. La considerazione della situazione personale e familiare del lavoratore nonché delle condizioni territoriali.....	665
5. La giusta retribuzione nelle ipotesi di attività lavorative plurime e con orario ridotto	665
5.1. Altre ipotesi particolari.....	667
6. La domanda di adeguamento della retribuzione e l'onere della prova.	668
7. Compensi retributivi e non retributivi. Le prestazioni in natura.....	669
7.1. L'indennità di mensa.....	671
7.2. Gratifiche varie e <i>fringe benefits</i>	672
8. Sistemi di retribuzione.....	675
8.1. Retribuzione a tempo	675
8.2. Retribuzione a cottimo.....	676
8.3. Retribuzione con partecipazione agli utili	679
8.4. Retribuzione a provvigione	681
9. Automatismi retributivi ed elementi accessori.....	682
9.1. L'indennità di contingenza e l'indennità di vacanza contrattuale .	682
9.2. Gli scatti di anzianità.....	683
9.3. Gli assegni <i>ad personam</i>	685
10. Indennità connesse a modalità spaziali di svolgimento della prestazione	686
10.1. L'indennità di trasferta o missione.....	686
10.2. L'indennità di trasferimento.....	687
10.3. L'indennità per lavoro all'estero	687
11. Indennità connesse a modalità onerose della prestazione	689
11.1. L'indennità per lavoro notturno.....	689
11.2. L'indennità per lavoro nocivo o particolarmente gravoso.....	689
12. Retribuzione connessa a modalità temporali della prestazione.....	690
12.1. L'indennità per lavoro straordinario	690
12.2. L'indennità per lavoro festivo	691
12.3. L'indennità per lavoro discontinuo.....	692
13. Altre indennità (casistica).....	692
14. Le mance	694
15. I compensi per le invenzioni e le opere di ingegno del lavoratore subordinato: le invenzioni “di servizio” e “di azienda”: retribuzione ed equo premio.....	695
16. Retribuzione “differita” (trattamento di fine rapporto, gratifica natalizia ed altre mensilità aggiuntive)	700
17. Inesistenza di un principio di onnicomprensività della retribuzione	703
18. Il principio della c.d. “irriducibilità” della retribuzione	704
19. Le cause sospensive della retribuzione	707
20. Il problema della parità di trattamento retributivo.....	710
20.1. La parità di trattamento retributivo uomo-donna.....	713

20.2. La parità di trattamento retributivo per i minori	715
21. La flessibilità della retribuzione come strumento di intervento di politiche del lavoro	716
21.1. Il “riallineamento retributivo”	716
21.2. I contratti di area	718
21.3. La retribuzione variabile: in particolare, le erogazioni legate alla produttività o alla redditività dell’impresa	719
21.4. Il trattamento economico per i lavori socialmente utili e le “borse di lavoro”	721
21.5. Il trattamento economico nel rapporto di lavoro temporaneo: l’indennità di disponibilità	722
22. La rivalutazione dei crediti retributivi	723
23. La prescrizione dei crediti retributivi	729
24. Rinunzie e transazioni dei crediti retributivi	730
25. Garanzie e tutele del credito retributivo	730
26. Modalità di erogazione della retribuzione e documentazione	733
27. Forme di lavoro non retribuito	734

26. Sanzioni disciplinari
di Giovanni Amoroso

1. Presupposto del potere disciplinare: violazione dell’obbligo di diligenza (art. 2104 c.c.) e di fedeltà (art. 2105 c.c.)	737
2. Il potere disciplinare come potere privato	738
3. Sanzioni conservative e sanzione espulsiva (licenziamento disciplinare)	739
4. Le garanzie procedurali delle sanzioni conservative: la previa pubblicità del codice disciplinare mediante affissione in azienda	740
5. Specificità della fattispecie di illecito disciplinare	741
6. La contestazione disciplinare: il necessario carattere di tempestività e specificità	742
7. (Segue) Profili ulteriori della contestazione dell’addebito: la sua comunicazione	744
8. La possibile difesa del lavoratore incolpato	745
9. Irrogazione della sanzione; principio di proporzionalità	746
10. Non reiterabilità dell’esercizio del potere disciplinare: principio del <i>ne bis in idem</i>	748
11. La sospensione cautelare nelle more del procedimento disciplinare	748
12. Impugnazione della sanzione disciplinare	749
13. Il licenziamento disciplinare: identificazione della fattispecie di sanzione disciplinare espulsiva	750
14. Il licenziamento disciplinare nell’area della libera recedibilità	752
15. Il licenziamento disciplinare del dirigente d’azienda	753
16. Le garanzie procedurali del licenziamento disciplinare: i primi tre commi dell’art. 7, Stat. lav.	753
17. Applicabilità al licenziamento disciplinare delle ulteriori garanzie previste dall’art. 7, Stat. lav.	756

18. Il licenziamento disciplinare intimato in violazione delle garanzie procedurali	757
19. Rinnovazione del licenziamento disciplinare: profili processuali.....	760
20. Ammissibilità, o meno, del trasferimento del lavoratore come sanzione disciplinare	761

27. Orario di lavoro, riposi, ferie: la nuova disciplina introdotta dal d.lgs. 8 aprile 2003, n. 66

di Stefano Bellomo

1. Dalla prima regolamentazione legislativa dell'orario di lavoro alla riforma del 2003.....	763
2. L'ambito di applicazione delle nuove norme in materia di tempi di lavoro e le specifiche discipline di settore dedicate ai marittimi, al personale dell'aviazione civile, agli addetti all'autotrasporto ed ai trasporti ferroviari transfrontalieri.....	766
3. La nuova nozione di "orario di lavoro" ed i tratti differenziali rispetto al "lavoro effettivo". La distinzione tra orario di lavoro e periodi di reperibilità.....	768
4. Limiti dell'orario di lavoro. La questione del limite di durata massima della giornata lavorativa prima del d.lgs. n. 66/2003.....	772
5. Il nuovo apparato di limiti introdotto dal d.lgs. n. 66/2003. Premesse generali	775
6. L'orario normale. Durata e distribuzione dell'orario normale e poteri riconosciuti alla contrattazione collettiva.....	776
7. L'orario normale "plurisettimanale" o multiperiodale	779
8. I lavoratori esclusi dall'ambito di applicazione del limite di orario normale.....	783
9. L'attuale disciplina del lavoro straordinario	786
10. La retribuzione per lavoro straordinario. L'alternativa tra le maggiorazioni retributive ed il godimento di riposi compensativi (c.d. banche delle ore).....	790
11. La successione degli interventi legislativi in tema di oneri contributivi e fiscali sui compensi per lavoro straordinario.....	793
12. Il lavoro straordinario nell'orario multiperiodale e i persistenti interrogativi sulla configurabilità del lavoro supplementare	795
13. L'obbligo di comunicazione dell'avvenuto svolgimento di lavoro straordinario e la sua recente abrogazione	797
14. Il limite di durata massima dell'orario di lavoro previsto dall'art. 4, d.lgs. n. 66/2003.....	798
15. I criteri di computo dell'orario massimo	802
16. Il riposo giornaliero e la determinazione "indiretta" della durata massima della giornata lavorativa	804
17. La disciplina delle pause intermedie	808
18. Il lavoro notturno. Nozioni di "periodo notturno" e di "lavoratore notturno", sorveglianza sanitaria e misure di sicurezza, divieto e limitazioni	811

19. Limiti di durata del lavoro notturno, trattamenti economici e normativi nei confronti dei lavoratori notturni e obblighi di comunicazione	816
20. Deroghe e regimi di orario particolari.....	819
21. Ammissibilità e limiti di legittimità delle variazioni unilaterali della collocazione e distribuzione dell'orario di lavoro	823
22. Il riposo settimanale: l'art. 9, d.lgs. n. 66/2003 e le modifiche introdotte dal d.l. n. 112/2008.....	825
23. La remunerazione del lavoro domenicale.....	829
24. Le festività civili e religiose.....	831
25. Le ferie: il principio costituzionale, le norme codicistiche e la recente disposizione legislativa di matrice comunitaria (art. 10, d.lgs. n. 66/2003)	833
26. Maturazione e modalità di concessione delle ferie	835
27. Modalità di godimento delle ferie e sopravvenienza di altri eventi imprevisti (malattia del lavoratore o del figlio)	838
28. L'art. 10, d.lgs. n. 66/2003, il principio della fruizione effettiva delle ferie e l'insostituibilità delle stesse con un'indennità economica	841

28. Il diritto all'integrità psicofisica

di Giampiero Proia

1. Considerazioni introduttive	847
2. L'evoluzione del sistema	847
3. Il ruolo centrale assunto dall'art. 2087 c.c.	849
4. Le azioni a tutela della sicurezza	850
5. In particolare: l'azione di risarcimento dei danni.....	851
6. I danni risarcibili e le nuove tipologie	854
7. Il mobbing	859

29. Cause di sospensione della prestazione lavorativa

di Riccardo Del Punta

1. Gli eventi sospensivi della prestazione di lavoro: struttura e funzione .	865
2. Malattia e infortunio	868
2.1. La malattia come incapacità al lavoro.....	868
2.2. Comunicazione e certificazione della malattia	873
2.3. Il contenuto della certificazione	875
2.4. La facoltà datoriale di valutazione della certificazione medica	876
2.5. Lo svolgimento di attività da parte del lavoratore malato	878
2.6. Rapporti tra certificato privato e pubblico.....	880
2.7. Il controllo della malattia: l'art. 5, Stat. lav.	881
2.8. Le "fasce orarie" di reperibilità: l'illecito	883
2.9. (Segue) La sanzione	887
2.10. Il diritto del lavoratore alla conservazione del posto.....	888
2.11. Comporto per sommatoria e giudizio di equità.....	890
2.12. Il licenziamento in pendenza di malattia.....	892
2.13. Periodo di comporto e licenziamento.....	894
2.14. Il trattamento economico di malattia	897
3. I congedi parentali.....	900

3.1.	I lavori vietati.....	902
3.2.	Il divieto di lavoro notturno.....	904
3.3.	Il congedo di maternità.....	904
3.4.	Il congedo di paternità.....	907
3.5.	Adozione e affidamento.....	907
3.6.	Il trattamento dei congedi di maternità e paternità.....	910
3.7.	Il congedo parentale.....	912
3.8.	I riposi giornalieri (e i permessi per assistenza a figli con handicap grave).....	916
3.9.	I congedi per la malattia del figlio.....	918
3.10.	Il divieto di licenziamento.....	919
3.11.	Le dimissioni della lavoratrice madre.....	921
4.	Il servizio militare.....	922
5.	Aspettative e permessi per funzioni pubbliche.....	925
5.1.	L'aspettativa per funzioni pubbliche elettive.....	926
5.2.	I permessi per funzioni pubbliche elettive.....	928
5.3.	I permessi per motivi elettorali.....	930
6.	Aspettative e permessi per ragioni personali.....	932
6.1.	I permessi per motivi di studio.....	932
6.2.	I congedi formativi.....	933
6.3.	I congedi per eventi e cause particolari.....	935
6.4.	I riposi giornalieri per i donatori di sangue.....	937
6.5.	I permessi per i donatori di midollo osseo.....	937
6.6.	L'aspettativa per lo svolgimento di attività di volontariato nei Paesi in via di sviluppo.....	938

30. Estinzione del rapporto

di Giovanni Amoroso

1.	Dimissioni del lavoratore.....	939
1.1.	In generale.....	939
1.2.	Le dimissioni come atto unilaterale recettizio.....	939
1.3.	Il preavviso di dimissioni e l'esonero in caso di giusta causa.....	940
1.4.	La forma delle dimissioni.....	941
1.5.	Impugnativa delle dimissioni.....	942
1.6.	Le dimissioni del dirigente d'azienda.....	943
1.7.	Risoluzione del rapporto per mutuo consenso.....	944
2.	Il licenziamento individuale: diversi regimi di tutela.....	944
2.1.	Tutela reale, tutela obbligatoria, libera recedibilità.....	944
2.2.	Dal parallelismo delle tutele alla riforma del 1990.....	946
2.3.	Presupposti di applicabilità della tutela reale: in generale.....	948
2.4.	L'unità produttiva.....	949
2.5.	Lavoratori computabili al fine dell'applicabilità della tutela reale; il criterio della normale occupazione.....	951
2.6.	(Segue) Il collegamento societario.....	953
2.7.	Attività d'impresa ed organizzazioni di tendenza.....	954
2.8.	Area di applicabilità della tutela obbligatoria; onere probatorio ..	956

3.	Preavviso: forme e modalità di intimazione del licenziamento	958
3.1.	Il preavviso di licenziamento in generale.....	958
3.2.	Efficacia reale <i>versus</i> efficacia obbligatoria del preavviso	958
3.3.	Intimazione del licenziamento: la forma scritta	961
3.4.	Comunicazione dei motivi.....	963
3.5.	Rinnovazione o reiterazione del licenziamento	964
4.	Fattispecie di licenziamento.....	965
4.1.	Licenziamento per giusta causa e per giustificato motivo	965
4.2.	Casistica: a) violazione delle direttive del datore di lavoro.....	966
4.3.	(Segue) Casistica: b) violazione del vincolo di fiducia	968
4.4.	(Segue) Casistica: c) condotte costituenti reato	970
4.5.	(Segue) Casistica: d) comportamenti tenuti dal lavoratore nella vita privata	971
4.6.	Il licenziamento per giustificato motivo oggettivo: generalità e casistica	973
4.7.	Licenziamenti plurimi individuali.....	976
4.8.	Profili comuni alla giusta causa e al giustificato motivo	978
4.9.	Immediatezza e tempestività del licenziamento; immutabilità dei motivi; onere probatorio.....	980
4.10.	Il licenziamento discriminatorio.....	982
4.11.	Il licenziamento della lavoratrice madre.....	984
4.12.	Il licenziamento della lavoratrice a causa di matrimonio	986
5.	Impugnazione del licenziamento.....	987
6.	Conseguenze dell'illegittimità del licenziamento nel regime della tutela reale.....	991
6.1.	La reintegrazione nel posto di lavoro	991
6.2.	L'invito del datore di lavoro a riprendere il servizio.....	993
6.3.	Le mansioni del lavoratore reintegrato	994
6.4.	Profili processuali	995
6.5.	L'indennità sostitutiva della reintegrazione.....	998
6.6.	La reintegrazione del sindacalista interno	1000
6.7.	Il risarcimento del danno: a) la disciplina prima della legge n. 108/1990.....	1001
6.8.	(Segue) Il risarcimento del danno: b) elementi di continuità ed innovazioni nella legge n. 108/1990	1004
6.9.	Ulteriori profili della tutela risarcitoria	1007
6.10.	Ricostituzione della posizione assicurativa.....	1008
7.	La tutela obbligatoria	1009
8.	Il licenziamento <i>ad nutum</i>	1012
8.1.	Area di applicabilità	1012
8.2.	Il licenziamento del lavoratore ultrasessantenne	1014
8.3.	Il licenziamento del dirigente d'azienda	1017

31. Il trattamento di fine rapporto

di Giuseppe Santoro Passarelli

1.	I criteri di computo del Tfr e il momento di maturazione del diritto	1021
----	---	------

1.1.	Gli “obiettivi” del nuovo sistema di computo del Tfr	1021
1.2.	Il campo di applicazione della legge n. 297/1982	1023
1.3.	Le indennità aventi natura e funzione diversa dall’indennità di anzianità (art. 4, comma 5, legge n. 297/1982)	1025
1.4.	Le “vicende” della scala mobile e l’indennità di vacanza contrattuale	1026
1.5.	Il problema della individuazione del momento di maturazione del diritto	1027
1.6.	La struttura dell’istituto nei suoi elementi rilevanti per l’identificazione del momento di maturazione del diritto	1028
1.7.	La natura giuridica del Tfr.....	1035
1.8.	Il momento di maturazione del diritto.....	1036
2.	La nozione di retribuzione rilevante ai fini del calcolo del Tfr	1037
2.1.	Gli indici stabiliti dalla legge per la determinazione della retribuzione parametro: dipendenza dal rapporto di lavoro e titolo non occasionale.....	1037
2.2.	Titolo non occasionale e carattere continuativo delle somme corrisposte	1038
2.3.	Somme corrisposte in dipendenza del rapporto di lavoro e retribuzione dovuta.....	1039
2.4.	Casistica.....	1040
2.5.	La rivalutazione degli accantonamenti.....	1049
2.6.	Il problema della disponibilità del credito maturato in costanza di rapporto non immediatamente esigibile	1050
3.	La sospensione della prestazione lavorativa e l’ipotesi di retribuzione figurativa	1051
3.1.	Il problema dell’identificazione dell’anzianità di servizio	1051
3.2.	Anzianità di servizio e sospensione dell’obbligazione di lavorare	1052
3.3.	Le ipotesi e la determinazione della retribuzione figurativa	1052
3.4.	Interpretazione estensiva delle ipotesi di retribuzione “figurativa”: critica	1053
3.5.	Rilevanza delle somme dovute e corrisposte ai fini del calcolo del Tfr anche se non correlate all’esecuzione della prestazione lavorativa	1056
3.6.	Le anzianità convenzionali.....	1056
3.7.	Determinazione della retribuzione figurativa	1058
4.	L’incidenza della contrattazione collettiva sulla legge che regola il Tfr.	1059
4.1.	La derogabilità del dividendo e l’inderogabilità del divisore	1059
4.2.	La “derogabilità” della retribuzione-parametro e il superamento della nozione c.d. omnicomprensiva di retribuzione.....	1061
4.3.	Il regime legale delle anticipazioni	1062
4.4.	La derogabilità del regime delle anticipazioni	1065
4.5.	Le condizioni di miglior favore.....	1067
4.6.	I “criteri di priorità” per ottenere l’anticipazione.....	1068
5.	La funzione del Tfr e la previdenza complementare.....	1069
5.1.	La natura retributiva e l’originaria funzione di risparmio del Tfr..	1069

5.2. Il fondo di garanzia <i>ex art.</i> 2, legge n. 297/1982.....	1070
5.3. La duplice funzione attuale del Tfr: dalla soddisfazione del mero interesse individuale del lavoratore al Tfr alla soddisfazione dell'interesse collettivo alla previdenza complementare.....	1073
5.4. La natura previdenziale in senso stretto dei contributi del datore di lavoro e degli accantonamenti relativi al Tfr versati ai fondi di previdenza	1075
5.5. Le modalità di conferimento del Tfr alle forme pensionistiche complementari.....	1077
5.6. L'istituzione del "Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'art. 2120 c.c." ad opera della legge n. 296/2006 e le ripercussioni sul Tfr	1080

32. Rinunce e transazioni

di Silvia Ciucciovino

1. L'ambito di applicazione dell'art. 2113 c.c.	1083
1.1. I diritti tutelati dall'art. 2113 c.c.	1085
2. L'invalidità delle rinunce e transazioni previste dall'art. 2113 c.c.	1087
3. I requisiti sostanziali e formali per la validità delle rinunce e delle transazioni: cenni generali.....	1088
4. L'impugnazione delle rinunce e delle transazioni invalide	1091
5. Termini e modalità dell'eccezione di decadenza	1093
6. Le rinunce e le transazioni valide ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 2113 c.c.	1094
6.1. Il ruolo del sindacato nelle conciliazioni realizzate ai sensi dell'art. 411 c.p.c.	1095
7. Cenni sulle c.d. transazioni collettive	1097

33. La prescrizione dei diritti nel rapporto di lavoro

di Silvia Ciucciovino

1. Cenni generali: la prescrizione breve e la prescrizione decennale dei crediti di lavoro.....	1101
2. La prescrizione presuntiva	1104
3. La decorrenza della prescrizione	1105
3.1. Non decorrenza in costanza di rapporto della prescrizione dei crediti retributivi	1106
3.2. La decorrenza della prescrizione in costanza di rapporti di lavoro dotati del requisito della stabilità.....	1107
4. Interruzione della prescrizione.....	1109
5. La prescrizione del c.d. diritto alla qualifica superiore.....	1111
5.1. La prescrizione del c.d. diritto all'anzianità di servizio	1113
6. La prescrizione del trattamento di fine rapporto.....	1114
7. La prescrizione del diritto al risarcimento del danno per omissione contributiva	1115

34. Cassa integrazione guadagni, licenziamenti collettivi e mobilità di Pietro Lambertucci

1. Premessa.....	1117
2. La cassa integrazione guadagni ordinaria.....	1117
2.1. Il campo di applicazione.....	1117
2.2. Le causali e la durata del trattamento.....	1120
2.3. Le procedure di concessione.....	1123
2.4. La disciplina del trattamento.....	1126
2.5. Il finanziamento.....	1129
3. La cassa integrazione guadagni straordinaria.....	1130
3.1. Il campo di applicazione.....	1130
3.2. Le causali e la durata del trattamento.....	1132
3.3. Le procedure di concessione.....	1137
3.4. La disciplina del trattamento.....	1140
3.5. Il finanziamento.....	1141
4. Il rapporto tra atto amministrativo di ammissione alla Cig e posizione delle parti.....	1141
5. I criteri di scelta dei lavoratori da porre in cassa integrazione e la rotazione.....	1143
6. I diritti e gli obblighi delle parti nel periodo di intervento della cassa integrazione.....	1147
7. Le iniziative per il reimpiego dei lavoratori in cassa integrazione: in particolare la disciplina sui lavori socialmente utili.....	1151
8. La disciplina degli ammortizzatori sociali per i settori esclusi dall'intervento della cassa integrazione guadagni straordinaria.....	1155
9. La disciplina dei licenziamenti collettivi.....	1160
9.1. La normativa comunitaria e la disciplina interna precedente alla legge n. 223/1991.....	1160
9.2. Le fattispecie disciplinate dalla legge n. 223/1991: artt. 24 e 4. Problemi ricostruttivi ed esegetici alla luce degli orientamenti giurisprudenziali.....	1163
9.2.1. Il limite dimensionale dell'impresa.....	1165
9.2.2. Il requisito quantitativo dei licenziamenti e il profilo causale.....	1166
9.2.3. Il campo di applicazione della disciplina.....	1171
9.3. Licenziamento e intervento della cassa integrazione guadagni: il problema del licenziamento come <i>extrema ratio</i>	1175
9.4. Le procedure di mobilità: la consultazione in sede sindacale e amministrativa e le conseguenze della loro "violazione".....	1176
9.5. I criteri di scelta dei lavoratori da licenziare: i criteri contrattuali e i criteri legali. Problemi interpretativi e applicativi.....	1184
9.6. La contribuzione a carico dell'impresa.....	1189
9.7. L'iscrizione nella lista di mobilità e le incentivazioni al reimpiego dei lavoratori in mobilità.....	1191
9.8. L'indennità di mobilità.....	1198
9.8.1. I soggetti beneficiari.....	1198

9.8.2. La durata del trattamento	1202
9.8.3. La natura e la disciplina applicabile	1204
9.8.4. Il regime della c.d. mobilità lunga per i lavoratori prossimi al pensionamento	1208

35. Il lavoro italiano all'estero

di Giampiero Proia

1. I principi generali	1211
2. Disciplina del collocamento	1212
2.1. La lista speciale di collocamento	1212
2.2. Assunzione per lo svolgimento di attività in Paesi comunitari.....	1212
2.3. Assunzione e trasferimento in Paesi extracomunitari.....	1213
2.4. (Segue) La domanda per il rilascio dell'autorizzazione	1214
2.5. (Segue) L'autorizzazione ministeriale.....	1215
2.6. (Segue) Deposito di contratti-tipo	1216
2.7. (Segue) Sanzioni.....	1216
3. La legge applicabile al rapporto di lavoro	1217
3.1. Disciplina in vigore fino al 18 settembre 1995	1217
3.2. (Segue) La Convenzione di Roma del 19 giugno 1980.....	1217
3.3. Disciplina in vigore dal 18 settembre 1995	1218
4. Il problema dell'applicabilità dei contratti collettivi stipulati in Italia	1218
5. Il trattamento economico e normativo	1220
6. L'indennità estero e l'art. 2103 c.c.	1220
7. L'indennità estero e il trattamento di fine rapporto	1221
8. "Comando" o "distacco" presso consociata estera.....	1223
9. Tutela previdenziale	1224
9.1. Lavoratori italiani operanti in Paesi comunitari.....	1224
9.2. Lavoratori italiani operanti in Paesi c.d. "convenzionati"	1225
9.3. Lavoratori italiani operanti in Paesi extracomunitari con convenzioni internazionali c.d. "parziali".....	1226
9.4. Lavoratori italiani operanti in Paesi extracomunitari non "convenzionati"	1226
9.5. Lavoro all'estero e contribuzione previdenziale	1228

36. Profili tributari del lavoro subordinato e parasubordinato

di Valerio Ficari e Paolo Barabino

1. La definizione di reddito di lavoro dipendente e il quadro normativo di riferimento. Il rapporto con la base imponibile ai fini previdenziali	1231
2. I criteri di definizione della retribuzione imponibile quale reddito di lavoro dipendente.....	1233
2.1. Derivazione, dipendenza e relazione al rapporto di lavoro.....	1233
2.2. (Segue) Onerosità e liberalità	1235
2.3. La disciplina del lavoro all'estero	1238
2.3.1. Territorialità della prestazione lavorativa e lavoro all'estero	1239

2.3.2.	La retribuzione “convenzionale” nella determinazione del reddito di lavoro all’estero.....	1240
2.3.3.	I redditi percepiti per prestazioni di lavoro subordinato effettuate nel territorio dell’ambasciata da lavoratori residenti in Italia e non appartenenti al rango diplomatico o consolare	1240
3.	Sostituzione del reddito e risarcimento del danno (tra danno emergente e lucro cessante) nell’imposizione delle erogazioni pararetributive (indennità per ferie non godute, danno biologico, ingiustificato licenziamento, incentivi all’esodo, transazioni).....	1243
3.1.	(Segue) La tipicità della categoria e la rilevanza della tassazione separata (con particolare riguardo all’imposizione delle somme corrisposte a titolo transattivo)	1246
4.	Le forme di retribuzione (in denaro e in natura, somme e valori).....	1247
5.	La determinazione della retribuzione in natura.....	1248
6.	Il momento impositivo e l’applicazione della ritenuta	1250
7.	I riflessi fiscali della riforma del mercato del lavoro (d.lgs. n. 276/2003) ed i nuovi modelli contrattuali	1252
7.1.	Abitualità ed occasionalità della prestazione (lavoro intermittente, lavoro a progetto, lavoro occasionale) e categorie del reddito di lavoro.....	1253
7.2.	(Segue) La pluralità di obbligati alla prestazione (lavoro ripartito o <i>job sharing</i>)	1254
7.3.	(Segue) Il concetto di lavoratore tra effettiva occupazione ed occupabilità e le categorie reddituali	1255
8.	I redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente.....	1255
9.	(Segue) La qualificazione delle erogazioni a favore dell’occupabile, dell’apprendista, quelle effettuate ai sensi di un contratto di inserimento .	1257
10.	Parasubordinazione (collaborazione coordinata e continuativa) e lavoro a progetto tra redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente e redditi da lavoro autonomo.....	1258
11.	La sperimentazione della detassazione degli straordinari e dei compensi legati alla produttività delle imprese.....	1260
12.	Le recenti “disposizioni urgenti in materia di sviluppo economico, semplificazione, competitività” in ambito di fiscalità del lavoro	1263

PARTE IV

Trasferimento d’azienda, *outsourcing*, somministrazione di lavoro ed appalto

37. Il trasferimento d’azienda

di Alberto Lepore

1.	Introduzione	1267
2.	Il trasferimento dell’azienda: la nozione di attività economica organizzata.....	1268
3.	Il titolo del trasferimento d’azienda	1271

4. La nozione di articolazione funzionalmente autonoma.....	1272
5. L'articolazione funzionalmente autonoma "identificata come tale dal cedente e dal cessionario al momento del trasferimento".....	1274
6. (Segue) Il problema della conformità al diritto europeo sul trasferimento di impresa.....	1276
7. L'oggetto della cessione.....	1277
8. L'autonomia privata individuale e collettiva nell'individuazione dell'articolazione funzionalmente autonoma.....	1279
9. La procedura di informazione e consultazione sindacale.....	1281
10. La continuazione del rapporto di lavoro.....	1283
11. La conservazione dei diritti del lavoratore.....	1285
12. I trattamenti collettivi applicabili ai lavoratori trasferiti.....	1287
13. La responsabilità solidale del cessionario.....	1288
14. Il trasferimento dell'azienda in crisi.....	1289
15. Cessione d'azienda e successione nell'appalto.....	1291

38. Somministrazione di lavoro e appalti

di Luisa Corazza

1. Dal divieto di interposizione alla deroga per la fornitura di lavoro temporaneo, all'autorizzazione alle somministrazioni.....	1297
1.1. Il disfavore per l'utilizzazione indiretta della manodopera espresso nella legge n. 1369/1960.....	1297
1.2. Segmentazione dei processi produttivi e adeguamenti giurisprudenziali della disciplina.....	1298
1.3. La legalizzazione della fornitura di lavoro temporaneo ad opera della legge n. 196/1997.....	1299
1.4. Il capovolgimento di prospettiva introdotto dal titolo III del d.lgs. n. 276/2003.....	1299
1.5. L'abolizione della somministrazione a tempo indeterminato e l'espansione delle tutele del lavoro negli appalti.....	1300
2. La somministrazione di lavoro.....	1301
2.1. Struttura della fattispecie: il collegamento negoziale tra contratto di somministrazione e contratto di lavoro.....	1301
2.2. Le ipotesi in cui è consentito ricorrere alla somministrazione di lavoro.....	1302
2.3. I limiti quantitativi introdotti dalla contrattazione collettiva.....	1304
2.4. I divieti di ricorrere alla somministrazione di lavoro.....	1305
2.5. La somministrazione di lavoro in particolari settori (edilizia, agricoltura, lavoro portuale, lavoro domestico).....	1306
2.6. I criteri di computo dei lavoratori utilizzati nella somministrazione.....	1306
2.7. I soggetti della somministrazione di lavoro. Le agenzie di somministrazione.....	1307
2.8. (Segue) Gli utilizzatori della somministrazione (in particolare, le pubbliche amministrazioni).....	1309
2.9. (Segue) I lavoratori (in particolare, i lavoratori svantaggiati).....	1310
2.10. Forma e contenuto del contratto di somministrazione di lavoro..	1311

2.11. Disciplina dei rapporti di lavoro. Le tipologie di lavoro utilizzabili	1313
2.12. (Segue) Il trattamento economico dei lavoratori utilizzati nella somministrazione e la responsabilità solidale tra somministratore e utilizzatore	1314
2.13. (Segue) L'indennità di disponibilità.....	1315
2.14. (Segue) La distribuzione dei poteri tipici del datore di lavoro e il regime della responsabilità civile	1316
2.15. (Segue) Estinzione e altre vicende del rapporto di lavoro	1317
2.16. Il regime delle proroghe e la successione di contratti a termine..	1319
2.17. Il divieto (derogabile) di assumere direttamente il lavoratore al termine della somministrazione	1320
2.18. La tutela della salute e sicurezza dei lavoratori somministrati	1320
2.19. I diritti sindacali dei lavoratori utilizzati nella somministrazione e gli obblighi di informazione sindacale.....	1321
2.20. Il regime sanzionatorio. Il problema della successione di norme tra la nuova normativa che autorizza le somministrazioni di lavoro e la disciplina previgente che vietava l'interposizione.....	1323
2.21. (Segue) Le sanzioni civili previste per la somministrazione irregolare e per il contratto di somministrazione privo di forma scritta	1325
2.22. (Segue) Le sanzioni penali e amministrative.....	1328
2.23. (Segue) La somministrazione fraudolenta.....	1329
2.24. (Segue) L'efficacia degli atti di gestione del rapporto di lavoro nelle ipotesi di somministrazione irregolare.....	1329
2.25. Profili previdenziali della somministrazione di lavoro	1330
2.26. La disciplina dei fondi per la formazione e l'integrazione del reddito prevista dall'art. 12, d.lgs. n. 276/2003 e dagli accordi attuativi	1331
3. Il lavoro negli appalti	1333
3.1. Trasformazioni dell'organizzazione dell'impresa e delle modalità della produzione: l' <i>outsourcing</i> come modello organizzativo	1333
3.2. La distinzione tra appalto e somministrazione di lavoro	1336
3.3. Le sanzioni previste in caso di appalto illecito	1338
3.4. La responsabilità solidale tra appaltatore e committente.....	1339
3.5. La certificazione degli appalti	1340
3.6. Appalti e contrattazione collettiva	1341
39. Il distacco	
di Giampiero Proia	1343

PARTE V

Diritto sindacale

40. I soggetti e i rapporti sindacali

di Giosafat Riganò

1. I principi generali dell'ordinamento giuridico in materia di libertà e attività sindacale. Le definizioni di "sindacato" e di "attività sindacale". La natura giuridica delle associazioni sindacali	1349
---	------

2.	Il divieto degli atti discriminatori ed il divieto delle intromissioni datoriali nell'esercizio della libertà sindacale (c.d. sindacati "di comodo").....	1351
3.	Legislazione di sostegno e rappresentanza dei lavoratori in azienda....	1353
3.1.	Le rappresentanze sindacali aziendali nello Statuto dei lavoratori e i soggetti legittimati alla loro istituzione.....	1353
3.2.	L'interpretazione dell'art. 19, Stat. lav. alla luce degli orientamenti espressi dalla Corte costituzionale dopo il referendum del 1995.	1355
4.	Le rappresentanze sindacali unitarie nell'accordo interconfederale del 20 dicembre 1993.....	1357
5.	La fase di costituzione delle r.s.a.: l'"iniziativa" dei lavoratori e i criteri di individuazione dell'unità produttiva.....	1359
6.	Le prerogative e le attività delle rappresentanze sindacali aziendali nello Statuto dei lavoratori: l'assemblea e il referendum.....	1360
6.1.	Convocazione, materie, modalità di svolgimento.....	1360
6.2.	Diritto di assemblea e contrattazione collettiva.....	1364
7.	(Segue) I permessi sindacali.....	1365
7.1.	Titolarità del diritto e modalità per il suo esercizio.....	1365
7.2.	Utilizzo dei permessi.....	1366
7.3.	I permessi per la partecipazione alle riunioni degli organi direttivi sindacali.....	1368
8.	(Segue) Il diritto di affissione e i locali delle r.s.a.....	1369
9.	La tutela dei dirigenti delle r.s.a. in caso di trasferimento.....	1371
9.1.	L'individuazione dei destinatari.....	1371
9.2.	Ambito di applicazione della norma; dirigenti di r.s.a. e licenziamento illegittimo (rinvio).....	1372
10.	I comitati aziendali europei.....	1373
11.	La partecipazione del sindacato alla conduzione dell'impresa. Gli obblighi di informazione e consultazione nella legislazione speciale e nella contrattazione collettiva.....	1375
12.	I contributi sindacali. Gli effetti dell'abrogazione referendaria dell'art. 26, commi 2 e 3, Stat. lav.	1377
13.	La tutela giurisdizionale dell'attività sindacale. L'art. 28, Stat. lav.....	1379
13.1.	La nozione. Idoneità, intenzionalità, attualità della condotta. I comportamenti plurioffensivi.....	1379
13.2.	Condotta antisindacale e contrattazione collettiva.....	1382
14.	(Segue) I soggetti legittimati; il procedimento; il giudizio di opposizione	1384
14.1.	La legittimazione attiva. Questioni di costituzionalità.....	1384
14.2.	L'elaborazione giurisprudenziale dei concetti di "dimensione nazionale", "organismo locale" e "associazione interessata"; la legittimazione passiva e la repressione del comportamento antisindacale nelle pubbliche amministrazioni.....	1385
14.3.	Competenza territoriale, procedimento, effetti del decreto pretorile, sanzioni per l'inottemperanza, giudizio di opposizione.....	1388

41. Il contratto collettivo**di Stefano Bellomo**

1. Nozione di contratto collettivo. Il contratto collettivo nazionale di categoria: le materie. Rinvii legali alla contrattazione collettiva	1391
2. I diversi livelli della contrattazione collettiva.....	1394
3. Il contratto collettivo di lavoro: parte obbligatoria e parte normativa. Le clausole di tregua.....	1398
4. I contratti collettivi c.d. gestionali e le c.d. clausole di proceduralizzazione dei poteri imprenditoriali.....	1401
5. Inderogabilità <i>in peius</i> del contratto collettivo; derogabilità <i>in melius</i> e determinazione del trattamento più favorevole.....	1403
6. Efficacia soggettiva del contratto collettivo.....	1406
6.1. Il principio generale dell'efficacia limitata ai soci delle organizzazioni stipulanti	1406
6.2. L'applicazione volontaria del contratto collettivo da parte dei non iscritti; l'estensione dell'efficacia soggettiva del contratto collettivo nelle elaborazioni della giurisprudenza e negli interventi del legislatore	1407
7. La successione dei contratti collettivi nel tempo. Limiti alla disponibilità di diritti individuali da parte del contratto collettivo.....	1410
8. Il contratto collettivo aziendale	1412
8.1. I soggetti stipulanti.....	1412
8.2. L'efficacia soggettiva del contratto collettivo aziendale	1414
9. Rapporti tra contratti collettivi di diverso livello	1416
10. L'interpretazione del contratto collettivo e le nuove disposizioni legislative in tema di interpretazione e sindacabilità dei contratti collettivi nel giudizio di cassazione (rinvio)	1419
11. La forma del contratto collettivo	1423
12. Gli usi aziendali	1424
13. L'efficacia temporale del contratto collettivo. Il recesso dal contratto collettivo privo del termine di scadenza	1426
14. Categoria "merceologica", categoria "contrattuale" e libertà di scelta del contratto collettivo	1428

42. Lo sciopero**di Stefano Bellomo e Paolo Pascucci (*)**

1. Nozione di sciopero e fonti regolative.....	1431
2. Titolarità del diritto di sciopero. I soggetti legittimati a promuovere lo sciopero	1432
3. Diritto di sciopero, lavoratori autonomi, lavoratori parasubordinati.....	1433
4. Finalità dello sciopero	1434
5. Limiti di legittimità dello sciopero. Le c.d. "forme anomale": gli scioperi articolati	1436
6. Forme "atipiche" di protesta e diritto di sciopero: sciopero delle mansioni, sciopero del cottimo, sciopero dello straordinario	1438

7. Gli effetti dello sciopero sul rapporto di lavoro: in particolare sull'obbligazione retributiva. Sciopero e maturazione delle ferie	1440
8. Le reazioni del datore di lavoro allo sciopero. La serrata. Il ricorso alle prestazioni di lavoratori non scioperanti.....	1442
9. Lo sciopero nei servizi pubblici essenziali dalla legge 12 giugno 1990, n. 146 alla legge 11 aprile 2000, n. 83. Le attività rientranti nell'ambito di applicazione della legge	1445
10. L'estensione della legge n. 146/1990 all'area del lavoro autonomo	1447
11. Gli obblighi connessi alla proclamazione	1449
11.1. Il preavviso e l'indicazione della durata	1449
11.2. La rarefazione degli scioperi	1451
11.3. La prevenzione del conflitto	1454
12. Le prestazioni indispensabili e la loro individuazione.....	1458
13. Il ruolo della Commissione di garanzia dal "vecchio" al "nuovo" assetto normativo.....	1460
14. La precettazione	1463
15. L'apparato sanzionatorio	1465
15.1. Le sanzioni per i sindacati, i lavoratori autonomi e i datori di lavoro.....	1465
15.2. Le sanzioni per i lavoratori subordinati	1468
16. Sciopero generale e servizi pubblici.....	1472

PARTE VI

Sicurezza sul lavoro, attività ispettiva, sanzioni e ricorsi amministrativi in materia di lavoro

43. Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

di Stefano Margiotta

1. Principi costituzionali	1477
1.1. Gli artt. 32 e 41 Cost.	1477
1.2. Sicurezza del lavoro e principi costituzionali del diritto penale ...	1478
2. Il c.d. obbligo generale di sicurezza di cui all'art. 2087 c.c. e le misure generali di prevenzione e protezione.....	1479
2.1. L'art. 2087 c.c. nel contesto normativo del 1942	1479
2.2. Orientamenti attuali sull'art. 2087 c.c.	1480
2.2.1. Le posizioni giuridiche soggettive che sorgono dall'art. 2087 c.c.	1480
2.2.2. Il sistema giuridico della sicurezza e dell'igiene del lavoro e la funzione dell'art. 2087 c.c.	1481
2.2.3. Il contenuto e la natura del c.d. obbligo generale di sicurezza di cui all'art. 2087 c.c.	1482
2.3. Le misure generali di prevenzione e protezione	1482
2.4. Influenza delle misure generali di prevenzione sul contenuto del c.d. obbligo generale di sicurezza.....	1483
2.5. Sistema normativo della sicurezza del lavoro e diritto del lavoro	1485

3.	La <i>ratio</i> del d.lgs. n. 626/1994 e, ora, del d.lgs. n. 81/2008. L'obbligo di valutare i rischi.....	1486
3.1.	Le finalità del d.lgs. n. 626/1994 e, ora, del d.lgs. n. 81/2008 e le direttive comunitarie attuate.....	1486
3.2.	L'obbligo di valutare i rischi.....	1486
4.	(Segue) Informazione e formazione dei lavoratori e consultazioni con i loro rappresentanti. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ...	1489
4.1.	Obbligo di informazione	1489
4.2.	Obbligo di formazione.....	1490
4.3.	Obbligo di indire una riunione periodica di prevenzione e protezione dei rischi	1492
4.4.	Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	1493
4.5.	(Segue) Prerogative del rappresentante per la sicurezza.....	1495
5.	(Segue) Il servizio di prevenzione e protezione e il medico competente	1496
5.1.	L'obbligo di organizzare il servizio di prevenzione e protezione.	1496
5.2.	I compiti del servizio di prevenzione e protezione	1497
5.3.	Il medico competente e la sorveglianza sanitaria.....	1498
6.	Altri obblighi di generale applicazione	1501
6.1.	Gli obblighi dettati dal comma 5 dell'art. 18, d.lgs. n. 81/2008....	1501
6.2.	Gli obblighi per il caso di pericolo grave ed immediato.....	1501
6.3.	L'obbligo di sorveglianza.....	1502
7.	I criteri di imputazione degli obblighi e delle relative responsabilità in materia di igiene e sicurezza del lavoro	1503
7.1.	Considerazioni preliminari	1503
7.2.	La sussistenza della responsabilità del datore di lavoro, dirigente, preposto	1503
7.3.	I criteri di imputazione delle responsabilità	1504
8.	(Segue) Datori di lavoro, dirigenti e preposti.....	1505
8.1.	La nozione di datore di lavoro ai fini dell'applicazione delle norme sulla sicurezza e salute dei lavoratori.....	1505
8.2.	La nozione di dirigente ai fini della sicurezza e salute del lavoro	1505
8.3.	La nozione di preposto.....	1506
9.	(Segue) La c.d. delega di attribuzioni.....	1506
10.	Gli obblighi dei lavoratori.....	1506
11.	Gli obblighi dei datori di lavoro in caso di contratti di appalto, d'opera o somministrazione	1508
12.	I soggetti tenuti ad attuare le norme di sicurezza nei cantieri temporanei e mobili.....	1510
13.	I mezzi di tutela contro l'inosservanza delle norme di sicurezza del lavoro	1511
13.1.	I limiti della tutela giurisdizionale contro l'inosservanza degli obblighi "di fare"	1511
13.2.	L'autotutela del lavoratore	1512
14.	Sicurezza del lavoro ed obblighi di certificazione e marcatura	1512
14.1.	L'attuazione delle direttive sull'armonizzazione dei requisiti di costruzione di macchine e prodotti.....	1512

44. Le ispezioni amministrative

di Stefano Margiotta

1. Funzioni di polizia amministrativa e ispezione del lavoro. La posizione dell'ispettore quando non svolge attività di vigilanza. Le funzioni di polizia giudiziaria	1515
2. L'oggetto dell'attività di vigilanza	1517
2.1. Considerazioni generali	1517
2.2. (Segue) La vigilanza sull'esecuzione delle leggi	1517
3. (Segue) La vigilanza sull'osservanza delle clausole contrattuali.....	1519
3.1. La problematica vigilanza sull'applicazione dei contratti di lavoro	1519
4. L'ispezione come procedimento. Ispezioni e regole generali dell'attività amministrativa	1523
5. La potestà amministrativa connaturata alle ispezioni del lavoro: la potestà di accesso	1525
6. La richiesta di informazioni	1526
7. L'assistenza del datore di lavoro	1528
8. Le "prescrizioni" del personale ispettivo.....	1528
9. Il potere di sospensione dell'attività imprenditoriale	1531
9.1. La revoca del provvedimento di sospensione	1533
9.2. Natura e discrezionalità del provvedimento di sospensione. La revoca come atto amministrativo vincolato	1533
10. Le "disposizioni" del personale ispettivo	1534
11. La "diffida" del personale ispettivo.....	1535
12. La conciliazione in occasione d'ispezione e la questione della disponibilità del credito contributivo. La diffida accertativa dei crediti di lavoro	1537
12.1. Il tentativo di conciliazione esperito prima o durante l'accertamento ispettivo.....	1537
12.2. L'accertamento di crediti di lavoro e la relativa diffida. La problematicità dell'istituto della "diffida accertativa".....	1540
13. La documentazione dell'ispezione: il verbale di accertamento	1544
14. L'efficacia probatoria del verbale ispettivo	1546
15. (Segue) Effetti dell'accertamento del verbale ispettivo in materia di previdenza e assistenza	1549

45. Il sistema sanzionatorio delle leggi sul lavoro

di Stefano Margiotta

1. Il sistema sanzionatorio delle violazioni delle leggi del lavoro.....	1551
2. Sanzioni penali.....	1552
2.1. Cenni introduttivi.....	1552
2.2. Sanzioni penali previste per la violazione delle norme sulla somministrazione e intermediazione nelle prestazioni di lavoro.....	1553
2.3. Sanzioni penali previste per la violazione delle norme sul diritto al lavoro dei disabili (c.d. collocamento obbligatorio).....	1554
2.4. Sanzioni penali previste per la violazione delle norme sull'impiego di lavoratori stranieri in Italia ed italiani all'estero.....	1554

2.5.	Sanzioni penali previste per la violazione delle norme sul lavoro notturno.....	1555
2.6.	Sanzioni penali previste per la violazione delle norme sull'impiego di lavoratori minorenni	1555
2.7.	Sanzioni penali previste per la violazione delle norme sull'impiego di lavoratrici in gravidanza o di lavoratrici madri	1556
2.8.	Sanzioni penali previste per la violazione delle norme sul divieto di discriminazione e la parità di trattamento tra uomini e donne	1557
2.9.	Sanzioni penali previste per la violazione delle norme sulla dignità e la libertà dei lavoratori.....	1558
2.10.	Sanzioni penali previste per la violazione delle norme che disciplinano aspetti del rapporto di lavoro con tossicodipendenti	1559
2.11.	Sciopero negli impianti con presenza di radiazioni ionizzanti.....	1559
2.12.	Sanzioni penali connesse ai rapporti previdenziali e contributivi	1559
3.	Sanzioni amministrative.....	1561
3.1.	Cenni introduttivi.....	1561
3.2.	Sanzioni amministrative previste per la violazione degli obblighi di comunicazione agli organi del collocamento	1561
3.3.	Sanzioni amministrative previste per la violazione delle norme sulla somministrazione di prestazioni di lavoro e l'appalto di manodopera	1562
3.4.	Sanzioni amministrative previste per la violazione delle norme sul diritto al lavoro dei disabili (c.d. collocamento obbligatorio)	1563
3.5.	Sanzioni amministrative previste per la violazione delle norme sui limiti all'impiego di impiegati pubblici	1563
3.6.	Sanzioni amministrative previste per la violazione delle norme in materia di impiego di lavoratori stranieri	1564
3.7.	Sanzioni amministrative previste per l'inosservanza di contratti collettivi corporativi o estesi <i>erga omnes</i>	1564
3.8.	Sciopero	1564
3.9.	Sanzioni amministrative in caso di "lavoro irregolare"	1564
3.10.	Sanzioni amministrative previste per la violazione delle norme sulla durata della prestazione lavorativa, i riposi e le festività.....	1565
3.11.	Sanzioni amministrative previste per la violazione delle norme sul contratto a termine	1568
3.12.	Sanzioni amministrative previste per la violazione delle norme sulla maternità e la paternità.....	1568
3.13.	Sanzioni amministrative previste per la violazione delle norme sulla conservazione del posto di lavoro in caso di servizio di leva e di richiamo alle armi.....	1569
3.14.	Sanzioni amministrative previste per la violazione delle norme in materia di apprendistato.....	1569
3.15.	Sanzioni amministrative previste per la violazione delle norme sul lavoro a domicilio	1569
3.16.	Sanzioni amministrative previste per la violazione delle norme sull'impiego di lavoratori minorenni	1570

3.17. Sanzioni amministrative connesse col rapporto contributivo e col rapporto previdenziale	1571
4. Sanzioni c.d. civili	1573
4.1. Le “somme aggiuntive” per omessa contribuzione	1573
4.2. I c.d. “condoni previdenziali”	1573

46. I ricorsi amministrativi in materia di lavoro

di Stefano Margiotta

1. Cenni comuni ai ricorsi amministrativi	1575
1.1. Presupposti del ricorso	1576
1.2. Forma e modalità di presentazione del ricorso	1577
1.3. Redazione del ricorso	1577
1.4. Effetti della proposizione del ricorso	1578
1.5. Applicazione delle regole generali ai ricorsi amministrativi in materia di lavoro	1578
2. L'art. 8 della legge n. 533/1973	1579
3. Ricorsi amministrativi contro gli atti degli ispettori	1580
3.1. Il processo verbale di illecito amministrativo.....	1580
3.2. Il verbale di accertamento e il processo verbale di illecito amministrativo in materia previdenziale	1580
3.3. Ricorsi contro verbali, atti di accertamento e ordinanze-ingiunzioni in materia di rapporti di lavoro.....	1581
3.4. Le diffide	1582
3.5. Le disposizioni.....	1583
4. Quadro delle procedure di contenzioso amministrativo in materia di lavoro.....	1584
4.1. Ricorso avverso le ordinanze-ingiunzioni.....	1584
4.2. Contenzioso amministrativo Inps in materia di inquadramento delle aziende.....	1584
4.3. Contenzioso amministrativo Inps in materia di contributi in genere.....	1584
4.4. Contenzioso amministrativo Inail - Ricorsi avverso la formazione della tariffa	1585
4.5. Contenzioso amministrativo Inail - Ricorsi avverso la diffida.....	1586
4.6. Contenzioso amministrativo Enasarco.....	1586
4.7. Contenzioso amministrativo in ordine all'installazione di impianti audiovisivi	1586
4.8. Contenzioso amministrativo in ordine all'effettuazione di visite personali di controllo.....	1586
4.9. Contenzioso sul rilascio e revoca delle autorizzazioni al lavoro per extracomunitari.....	1586
4.10. Impugnazione del giudizio di idoneità o del parere del medico competente	1587
4.11. Contenzioso contro gli esiti delle analisi di campioni.....	1587
4.12. Iscrizione a ruolo dei crediti degli enti previdenziali.....	1587

PARTE VII

Previdenza sociale e previdenza complementare

47. La previdenza sociale

di Paolo Boer

1. L'art. 38, comma 2, Cost.: gli eventi considerati e quelli tutelati dall'ordinamento previdenziale.....	1591
2. Le modalità di attuazione della garanzia: rendita indisponibile	1592
3. Dalla pensione contributiva alla pensione retributiva	1593
4. L'aliquota di rendimento	1596
5. La pensione di vecchiaia: i requisiti di assicurazione, di contribuzione e di età	1597
5.1. La pensione di vecchiaia retributiva.....	1598
5.2. La pensione di vecchiaia contributiva.....	1600
6. Dalla pensione all'assegno di invalidità	1600
7. La pensione di invalidità ai sensi dell'art. 10, r.d.l. n. 636/1939.....	1601
8. L'assegno ordinario di invalidità.....	1602
9. La pensione ordinaria di inabilità	1604
10. L'assegno privilegiato di invalidità e la pensione privilegiata di inabilità	1605
11. La pensione di anzianità	1606
11.1. Questioni di diritto intertemporale in tema di accesso alla pensione di anzianità	1607
11.2. Il "superbonus" e la revisione della disciplina della pensione di anzianità	1609
11.3. La pensione di vecchiaia contributiva riformata	1613
12. La pensione ai superstiti	1615
12.1. Cause di esclusione o cessazione del diritto a pensione di reversibilità	1618
13. Il supplemento di pensione e la riliquidazione di nuova pensione a diverso titolo, in caso di contribuzione sopravvenuta dopo la decorrenza della pensione medesima	1619
14. La pensione supplementare.....	1622
15. La maggiorazione della pensione spettante agli ex combattenti. Riflessi sui superstiti.....	1624
16. La disciplina in materia di cumulo tra pensioni ed altri redditi.....	1625
16.1. Il regime del cumulo nel regime retributivo	1626
16.2. Regime anticumulo per le pensioni liquidate in regime contributivo	1628
16.3. Regime del cumulo tra pensione e rendita Inail	1629
17. Divorzio e diritto a pensione indiretta o di reversibilità.....	1630
18. La perequazione automatica delle pensioni	1631
19. Indisponibilità del diritto a pensione.....	1634
20. Impignorabilità dei trattamenti pensionistici.....	1635
21. Prescrizione e decadenza	1637
22. L'indebito previdenziale	1640
23. La tutela della continuità contributiva	1643

24. L'automaticità delle prestazioni pensionistiche.....	1645
25. Momento in cui è esercitabile il diritto alla ricostituzione della posizione contributiva in virtù dell'automatismo	1648
26. La costituzione della rendita vitalizia ai sensi dell'art. 13 legge n. 1338/1962 e l'azione risarcitoria, ex art. 2116, c.c.	1651
26.1. Il danno risarcibile	1654
27. Il collegamento tra posizioni assicurative: trasferimento, ricongiunzione e totalizzazione dei periodi contributivi	1655
27.1. Problematiche relative alla legge n. 322/1958	1660
28. La retribuzione imponibile.....	1663
28.1. L'ambito di operatività dell'art. 12, legge 30 aprile 1969, n. 153 ..	1663
29. Gli elementi di novità introdotti dall'art. 12 rispetto all'art. 27, T.u. n. 797/1955	1664
29.1. La duplice funzione dell'art. 12	1665
29.2. La crisi della nozione di retribuzione imponibile	1666
30. Il contributo di solidarietà.....	1667
30.1. Il trattamento di missione del trasfertista	1668
30.2. Il trattamento di famiglia e gli incentivi all'esodo.....	1668
30.3. Servizi di mensa e di trasporto dei lavoratori	1669
31. Dall'art. 17, d.lgs. 30 dicembre 1992, n. 503, all'art. 2, comma 15, legge n. 335/1995.....	1669
32. Il tetto imponibile e pensionabile	1671
33. La problematica relativa alle voci imponibili.....	1672
33.1. Retribuzione in natura e servizi aziendali.....	1674
33.2. La retribuzione lorda.....	1675
33.3. La provenienza dal datore di lavoro	1676
33.4. Il finanziamento dei Fondi di previdenza ed assistenza.....	1677
33.5. La base imponibile del contributo di solidarietà.....	1678
33.6. La dipendenza del rapporto di lavoro	1680
33.7. Licenziamento illegittimo e reintegrazione nel posto di lavoro - Continuità contributiva	1681
33.8. Rivalutazione monetaria ed interessi.....	1682
33.9. Contrattazione collettiva e retribuzione imponibile.....	1683
34. L'unificazione della nozione fiscale e previdenziale di retribuzione	1685
34.1. La nuova nozione di retribuzione imponibile in vigore dal 1° gennaio 1998.....	1689
35. Lavoratori italiani all'estero	1693
36. La prescrizione quinquennale dei contributi (art. 3, comma 9, legge n. 335/1995).....	1694
36.1. L'incidenza della denuncia del lavoratore nella durata della prescrizione dei contributi	1697
37. Le rinunce e transazioni su crediti di lavoro	1699
38. La riscossione esattoriale dei contributi previdenziali	1701
38.1. Problematiche connesse alla riscossione mediante concessionario	1702
39. Il sistema sanzionatorio previdenziale.....	1703
39.1. Le sanzioni civili.....	1704

39.2. La disciplina vigente	1706
39.3. Questioni di diritto intertemporale	1709
40. Il condono previdenziale	1710
41. L'opzione tra garanzia di stabilità e pensione - Dall'art. 11, legge n. 604/1966 all'art. 1, d.lgs. n. 503/1992	1711
41.1. L'opzione secondo l'art. 6, legge n. 54/1982: ambito applicativo.....	1712
41.2. Regime degli iscritti ai Fondi integrativi di fonte legale.....	1713
41.3. L'opzione dei dirigenti.....	1714
41.4. L'art. 6, legge n. 407/1990.....	1714
41.5. L'art. 1 e l'art. 5, d.lgs. n. 503/1992.....	1715
41.6. Gli elementi di novità introdotti dal d.lgs. n. 503/1992	1716

48. Disciplina, istituzione, finanziamento dei fondi pensione e sistema di vigilanza

di Angelo Pandolfo e Silvia Lucantoni

1. I punti di riferimento legislativo.....	1719
2. La funzione dei fondi pensione	1720
3. L'area soggettiva di riferimento	1720
4. Fonti istitutive e classificazione dei fondi pensione.....	1722
5. Configurazione e organizzazione interna dei fondi	1723
6. Il finanziamento dei fondi pensione.....	1726
6.1. Il sistema di finanziamento dei fondi per i dipendenti da pubbliche amministrazioni	1728
7. Regime e prestazioni dei fondi	1729
8. Anticipazioni, trasferimenti e riscatti.....	1730
9. Modelli gestionali.....	1732
10. La vigilanza.....	1734

49. Profili previdenziali del lavoro autonomo

di Giuliana Ciocca

1. La previdenza dei lavoratori autonomi e dei liberi professionisti	1737
2. La tutela previdenziale nella collaborazione coordinata e continuativa	1739
3. (Segue) Nel lavoro a progetto.....	1742
4. (Segue) Nel lavoro occasionale.....	1746
4.1. (Segue) Nel lavoro occasionale accessorio	1746
5. (Segue) Nel contratto di agenzia.....	1749
6. (Segue) Nell'associazione in partecipazione.....	1750
7. Il lavoro autonomo e gli ammortizzatori sociali.....	1751

50. La tutela previdenziale nel c.d. lavoro flessibile

di Giuliana Ciocca

1. Il d.lgs. n. 276/2003 ed il sistema previdenziale italiano.....	1755
2. La tutela previdenziale nella somministrazione di lavoro	1759
3. (Segue) Nell'appalto	1762
4. (Segue) Nel distacco del lavoratore	1764
5. (Segue) Nel lavoro intermittente	1765

6. (Segue) Nel lavoro ripartito	1766
7. (Segue) Nel lavoro a tempo parziale.....	1768
8. Le prospettive per una tutela previdenziale effettiva in un mercato del lavoro che cambia	1771

51. Assicurazione infortuni sul lavoro e malattie professionali
di Pasquale Acconcia

1. Il fondamento della tutela e l'evoluzione legislativa.....	1777
2. Il campo di applicazione soggettivo.....	1779
2.1. La nozione di assicurato nel settore industriale	1779
2.1.1. Requisiti oggettivi e soggettivi della nozione nel T.u. n. 1124/1965	1779
2.1.2. Requisiti oggettivi: le attività protette	1780
2.1.3. Requisiti soggettivi: la persona assicurata nella nozione generale dell'art. 4 T.u.	1781
2.1.4. Gli assicurati espressamente considerati dal T.u.....	1783
2.2. Le persone assicurate nel settore agricolo.....	1785
2.2.1. In generale	1785
2.2.2. Requisiti oggettivi.....	1786
2.2.3. Requisiti soggettivi.....	1787
2.3. L'estensione del campo di applicazione soggettivo	1788
2.4. Particolari categorie di assicurati e di soggetti esclusi dalla tutela	1789
2.4.1. Medici radiologi e tecnici di radiologia.....	1789
2.4.2. Lavoratori impegnati in attività sindacali.....	1789
2.4.3. Addetti alla cura della famiglia in ambiente domestico (casalinghe)	1790
2.4.4. Particolare ipotesi di esclusione dalla tutela o dalla tutela pubblicitica.....	1790
3. Gli assicuranti e gli assicuratori.....	1792
3.1. Gli assicuranti ed i sistemi contributivi	1792
3.1.1. Gli istituti assicuratori	1793
4. Il campo di applicazione oggettivo della tutela	1794
4.1. L'infortunio sul lavoro: gli elementi essenziali della nozione.....	1794
4.1.1. In generale	1794
4.1.2. Causa violenta	1795
4.1.3. L'occasione di lavoro.....	1797
4.1.4. In particolare: occasione di lavoro ed esercizio di diritti sindacali	1799
4.1.5. In particolare: occasione di lavoro e infortunio <i>in itinere</i>	1799
4.1.6. Il danno e la lesione/invalidità: concause di lesione e di invalidità	1801
4.1.7. Varie tipologie di danno: biologico, patrimoniale, morale, esistenziale	1802
4.2. Le malattie professionali.....	1805
4.2.1. Malattie professionali e lista rigida.....	1805
4.2.2. Malattie professionali e sistema misto	1806

4.2.3. Silicosi ed asbestosi	1807
4.2.4. La manifestazione della malattia professionale	1808
5. Le situazioni giuridiche soggettive: il diritto alle prestazioni	1808
5.1. La garanzia assicurativa	1808
5.2. I diritti dell'infortunato	1809
5.3. Dall'evento all'indennizzo: l'avvio del procedimento amministrativo	1812
6. Le obbligazioni e gli obblighi dell'assicurante	1813
6.1. In generale	1813
6.2. Tariffe dei premi e contributi agricoli	1814
6.3. La liquidazione ed il pagamento del premio e del contributo	1815
6.4. La responsabilità civile del datore di lavoro o di terzo	1816
7. Assicurazione infortuni e nuovo welfare: un quarto pilastro per il lavoro che cambia	1817

52. I ricorsi amministrativi nei confronti degli enti previdenziali per lavoratori dipendenti

di Paolo Boer

1. La domanda amministrativa, come condizione di proponibilità della domanda giudiziale	1821
1.1. La definizione della domanda amministrativa entro 120 giorni	1823
1.2. Il procedimento amministrativo come strumento di preventiva composizione del conflitto	1824
2. Gli organi dell'Inps competenti a decidere i ricorsi amministrativi	1825
3. I termini per proporre ricorso	1826
4. La definizione del preventivo procedimento amministrativo non oltre 180 giorni dalla proposizione del ricorso	1826
5. Il procedimento amministrativo come condizione di procedibilità	1827
6. La irrilevanza dei vizi, preclusioni e decadenze previste in materia di procedimenti amministrativi	1829
7. La persistenza delle decadenze sostanziali previste dall'ordinamento previdenziale	1830
8. Proposizione del ricorso amministrativo e mancato effetto sospensivo del provvedimento dell'Inps, nonché del decorso del termine decadenziale per la proposizione della domanda giudiziale	1832
9. La sospensione del provvedimento di accoglimento	1834
10. L'esecutorietà del provvedimento di accoglimento e la sua mancata esecuzione	1835

PARTE VIII

Il lavoro pubblico

53. Le fonti

di Luigi Fiorillo

1. La "contrattualizzazione" del rapporto di pubblico impiego: dalle leggi delega n. 421/1992 e n. 59/1997 alla legge delega n. 15/2009	1841
---	------

2.	Legge, contratto collettivo e contratto individuale: i rapporti di gerarchia e di competenza tra le fonti secondo il modello delineato dal d.lgs. n. 29/1993 e perfezionatosi con il d.lgs. n. 165/2001	1849
2.1.	(Segue) Il rapporto tra le fonti secondo le norme precettive ed i principi di delega contenuti nella legge n. 15/2009.....	1858
3.	I poteri di gestione del datore di lavoro pubblico.....	1859
4.	La contrattazione collettiva	1863
4.1.	Struttura e livelli	1864
4.2.	Il contenuto dei contratti collettivi	1869
4.3.	I soggetti della contrattazione collettiva	1872
4.4.	Il procedimento di negoziazione.....	1885
4.5.	L'efficacia dei contratti collettivi	1888
5.	La riforma costituzionale e il nuovo assetto del lavoro pubblico anche alla luce della terza riforma avviata con la legge n. 15/2009	1890

54. I diritti sindacali

di Luigi Fiorillo

1.	Premessa	1895
2.	Le rappresentanze sindacali nei luoghi di lavoro	1896
3.	Aspettative e permessi sindacali.....	1905
4.	I diritti di informazione, consultazione e partecipazione del sindacato	1910
5.	La disciplina contrattuale del modello di relazioni sindacali	1911
5.1.	Alcune brevi considerazioni.....	1915

55. Il reclutamento del personale nelle pubbliche amministrazioni

di Luigi Fiorillo

1.	Le modalità di selezione del personale.....	1917
1.1.	Il quadro normativo di riferimento: la rilevanza costituzionale dell'accesso ai pubblici uffici	1917
2.	Le modalità di accesso: i principi di carattere generale	1919
2.1.	(Segue) Le procedure selettive	1920
2.2.	(Segue) Avviamento e selezione degli iscritti alle liste di collocamento	1930
2.3.	(Segue) Le assunzioni obbligatorie	1933
2.3.1.	Assunzioni obbligatorie delle categorie protette e tirocini per portatori di handicap.....	1938
3.	Le assunzioni negli enti locali	1939
4.	L'accesso dei cittadini dell'Unione europea.....	1941

56. Il potere disciplinare

di Luigi Fiorillo

1.	Le modalità di selezione del personale.....	1943
2.	La disciplina stabilita nei contratti collettivi nazionali di comparto.....	1945
3.	L'impugnazione della sanzione: il patteggiamento e la procedura di conciliazione.....	1948
4.	La sospensione cautelare	1950

5. I codici di comportamento	1955
6. Le sanzioni disciplinari e la responsabilità dei pubblici dipendenti nella riforma prevista dalla legge delega 4 marzo 2009, n. 15	1958

57. Qualifiche e mansioni

di Domenico Mezzacapo

1. La particolare disciplina delle mansioni nel lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni.....	1961
2. L'adibizione alle mansioni equivalenti a quelle di assunzione e il ruolo della contrattazione collettiva	1962
3. L'individuazione della "qualifica immediatamente superiore"	1964
4. L'adibizione a mansioni superiori: presupposti ed effetti.....	1965
5. L'irrelevanza dell'esercizio di mansioni superiori ai fini dell'inquadramento del dipendente	1969
6. La giurisprudenza della Corte costituzionale sui concorsi finalizzati al passaggio di qualifica	1970
7. La giurisprudenza della Corte di Cassazione precedente alla sentenza n. 15403/2003	1973
8. La sentenza della Corte di Cassazione n. 15403/2003 e gli ulteriori sviluppi giurisprudenziali.....	1976
9. Il divieto di adibizione a mansioni inferiori.....	1978

58. L'orario di lavoro nel pubblico impiego

di Gino Scartozzi

1. L'orario di lavoro tra tutela costituzionale e disciplina legale.....	1981
2. I rapporti tra disciplina legale e contrattazione collettiva	1983
3. La potestà legislativa di Stato e Regioni	1986
4. La privatizzazione del rapporto di pubblico impiego, gli "orari" e l'assetto delle fonti regolative	1988
5. La disciplina dell'orario di lavoro nella contrattazione collettiva.....	1990
6. Il lavoro straordinario	2000
7. Le eccezioni, nel pubblico impiego, al campo di applicazione del d.lgs. n. 66/2003.....	2005

59. La retribuzione

di Luigi Fiorillo

1. Il criterio legale di "competenza" della contrattazione collettiva	2009
1.1. I rapporti tra legge e contratto. L'effetto espansivo conseguente alla "seconda privatizzazione" e le ulteriori possibili modifiche a seguito della terza legge delega intervenuta in materia.....	2009
1.2. Contratto collettivo e contratto individuale	2012
2. I limiti legali alla competenza della contrattazione collettiva	2014
3. La struttura della retribuzione.....	2017
4. Interessi e rivalutazione monetaria. La tutela del credito retributivo	2020
5. Prescrizione dei crediti retributivi	2021
6. Ripetizione di somme non dovute.....	2023

7. Il trattamento di fine rapporto.....	2024
---	------

60. La dirigenza pubblica

di Domenico Mezzacapo

1. La dirigenza pubblica tra politica e amministrazione	2027
2. Le tappe della contrattualizzazione del rapporto di lavoro dei dirigenti pubblici	2030
3. L'accesso alla dirigenza	2031
4. Le tipologie di incarico conferibili e gli elementi da valutare ai fini del conferimento	2032
5. Il conferimento dell'incarico come fattispecie complessa: provvedimento e contratto	2035
6. Fiduciarietà ed imparzialità della dirigenza apicale: il c.d. <i>spoils system</i> all'italiana	2037
7. La natura giuridica privatistica degli atti di conferimento	2041
8. Natura privatistica e garanzie procedurali: la non applicabilità della legge n. 241/1990 al conferimento degli incarichi dirigenziali	2046
9. Incarichi dirigenziali e tecniche di tutela	2049
10. La responsabilità dirigenziale e il recesso	2052
11. Il trattamento economico	2057
12. Vicedirigenza e delega di funzioni dirigenziali	2059
13. Dirigenza statale e altre dirigenze	2060

61. L'estinzione del rapporto di lavoro

di Luigi Fiorillo

1. L'estinzione del rapporto di lavoro.....	2063
2. Il licenziamento individuale.....	2065

62. Il trasferimento e la mobilità

di Luigi Fiorillo

1. Alcune considerazioni introduttive	2071
2. Il passaggio diretto di personale tra amministrazioni diverse e temporaneo servizio all'estero.....	2073
3. Il passaggio dei dipendenti per effetto di trasferimento di attività.....	2077
4. La mobilità collettiva per eccedenze di personale.....	2079
5. Le novità introdotte dalla legge delega n. 15/2009.....	2084

63. Forme di impiego flessibile nel lavoro pubblico

di Luigi Fiorillo

1. La flessibilità secondo il modello della legge delega Bassanini	2085
2. La rivisitazione delle forme contrattuali flessibili: dalla legge delega n. 30/2003 alla legge n. 133/2008	2088
3. I criteri che governano l'utilizzo di forme contrattuali flessibili: la normativa legale.....	2090
3.1. (Segue) La "specialità" delle causali giustificative	2091

3.2.	Il sistema sanzionatorio: il criterio risarcitorio come alternativa alla stabilizzazione coattiva dei rapporti a termine	2092
3.2.1.	(Segue) La responsabilità in generale e del dirigente in particolare.....	2098
4.	Il ruolo della contrattazione collettiva	2101
5.	Le tipologie di lavoro flessibile utilizzabili nel mercato del lavoro pubblico.....	2103
6.	Il lavoro a tempo determinato.....	2104
6.1.	La disciplina del rapporto.....	2104
6.2.	Le assunzioni a termine negli enti locali ed in particolare nei comuni interessati da mutamenti demografici stagionali o periodici	2110
7.	Il lavoro a tempo parziale.....	2113
7.1.	La fonte di regolamentazione del rapporto di lavoro a tempo parziale	2113
7.2.	La disciplina del rapporto di lavoro a tempo parziale: le “disposizioni speciali” previste dalla normativa pubblicistica.....	2115
7.2.1.	(Segue) La regolamentazione dell’istituto secondo quanto previsto dal d.lgs. n. 61/2000	2129
7.3.	Il ruolo della contrattazione collettiva.....	2142
8.	Il lavoro somministrato.....	2146
8.1.	Dal lavoro temporaneo al lavoro somministrato	2146
8.2.	Il contratto di somministrazione di lavoro nelle pubbliche amministrazioni: le ricadute sul piano organizzativo/gestionale	2147
8.3.	(Segue) Le modalità di stipulazione	2149
8.4.	(Segue) Le ipotesi di utilizzo, dalle “ragioni di carattere tecnico, organizzativo, produttivo o sostitutivo, anche se riferibili all’ordinaria attività dell’utilizzatore” previste dal d.lgs. n. 276/2003 alle “esigenze temporanee ed eccezionali” previste dalla legge n. 133/2008.....	2152
8.5.	La regolamentazione del rapporto tra amministrazione utilizzatrice e lavoratore temporaneo: rinvio.....	2156
8.6.	L’apparato sanzionatorio: le peculiarità per il lavoro pubblico.....	2157
9.	Il contratto di formazione e lavoro	2158
10.	La collaborazione coordinata e continuativa	2163
11.	Alcune considerazioni conclusive sul modello di flessibilità in entrata predisposto dal legislatore del 2008	2169

PARTE IX

Il processo del lavoro

64. L’ambito di applicazione del rito del lavoro

di Piero Sandulli

1.	Premessa	2179
2.	L’evoluzione della disciplina del processo del lavoro	2180
2.1.	L’approvazione del codice di rito civile e l’avvento della Costituzione	2180

2.2.	Le riforme degli anni '70	2180
2.3.	La riforma del 1990	2181
2.4.	Il lavoro pubblico	2182
3.	Competenza per materia	2184
3.1.	Profili generali	2184
3.2.	I rapporti di lavoro subordinato	2185
3.3.	Profili particolari	2186
3.3.1.	Il lavoro a domicilio	2186
3.3.2.	Le invenzioni del lavoratore	2187
3.3.3.	Controversie relative alle attività svolte dai detenuti	2188
3.3.4.	Controversie in materia di lavoro sportivo	2188
3.3.5.	Controversie di lavoro nautico	2189
3.3.6.	Competenza relativa ai rapporti di lavoro con soggetti falliti	2189
3.4.	I rapporti di collaborazione in agricoltura	2190
3.5.	Rapporti di agenzia, di rappresentanza commerciale ed altri rapporti di collaborazione	2191
3.6.	Rapporti di lavoro coordinato	2192
3.7.	Rapporti di associazione in partecipazione	2193
3.8.	Rapporti di lavoro dei soci di cooperative	2193
3.9.	Rapporti di dipendenza da enti pubblici economici	2194
4.	Le giurisdizioni sulle controversie in materia di lavoro pubblico	2196
4.1.	I criteri del riparto di giurisdizione: atti di macro e microorganizzazione	2196
4.2.	La giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo	2197
4.3.	La giurisdizione di legittimità del giudice amministrativo: le procedure concorsuali di ammissione al lavoro	2198
4.4.	Le controversie devolute al giudice ordinario	2199
4.5.	La giurisdizione per materia della Corte dei conti	2200
5.	La competenza per territorio ed il rito	2200
5.1.	La competenza per territorio	2200
5.2.	Il mutamento di rito: il passaggio dal rito ordinario al rito speciale	2203
5.3.	Il passaggio dal rito speciale al rito ordinario	2204

65. Le soluzioni stragiudiziali delle controversie di lavoro

di Piero Sandulli

1.	Le soluzioni alternative	2205
1.1.	Le soluzioni stragiudiziali delle controversie di lavoro	2205
2.	La conciliazione preventiva obbligatoria. Il filtro all'azione	2205
3.	La conciliazione nel pubblico impiego	2212
4.	La conciliazione e i soci lavoratori	2213
5.	Prospettive di riforma	2213
6.	L'arbitrato nei rapporti di lavoro subordinato	2216
7.	Le fonti	2217
8.	L'analisi del procedimento arbitrale	2219
9.	L'impugnazione del lodo	2222

10. L'esecutorietà del lodo	2223
11. Ipotesi di riforma	2224

66. Il giudizio di primo grado

di Piero Sandulli

1. Il ricorso.....	2227
1.1. Il ricorso introduttivo	2227
1.2. Il contenuto del ricorso	2228
1.3. La procura alle liti e la sottoscrizione del ricorso.....	2230
1.4. Nullità del ricorso.....	2231
1.5. Le nullità afferenti alla <i>vocatio in ius</i>	2232
1.6. Le nullità connesse all' <i>editio actionis</i>	2234
1.7. Deposito del ricorso e decreto di fissazione di udienza.....	2236
1.8. Notificazione del ricorso e del decreto.....	2237
1.9. La litispendenza e gli effetti della domanda.....	2238
2. Il convenuto e gli interventori.....	2239
2.1. La costituzione del convenuto.....	2239
2.2. La domanda riconvenzionale.....	2242
2.3. Costituzione e difesa personale delle parti	2244
2.4. Difesa delle pubbliche amministrazioni.....	2245
2.5. Intervento dei terzi.....	2246
3. L'udienza di discussione	2248
3.1. L'udienza di discussione: considerazioni generali.....	2248
3.2. Libero interrogatorio delle parti.....	2249
3.3. Tentativo di conciliazione endoprocessuale	2252
3.4. La presenza delle parti all'udienza.....	2253
3.5. <i>Emendatio e mutatio libelli</i>	2255
3.6. Attività istruttoria	2257
3.7. Ammissione dei mezzi di prova	2257
3.8. Assunzione delle prove	2259
3.9. I poteri istruttori del giudice	2261
3.10. Chiamata del terzo e litisconsorzio necessario	2263
3.11. Divieto di udienze di mero rinvio.....	2265
3.12. La discussione.....	2265
3.13. Accertamento pregiudiziale sull'efficacia, validità ed interpretazione dei contratti ed accordi collettivi.....	2267
3.14. La registrazione su nastro.....	2268
4. Le ordinanze condannatorie	2268
4.1. Ordinanze per il pagamento di somme <i>ex art. 423 c.p.c.</i>	2268
4.2. L'ordinanza per il pagamento delle somme non contestate.....	2269
4.3. L'ordinanza "provvisoria"	2271
4.4. Profili comuni	2272
5. Consulenza tecnica.....	2273
5.1. Necessità della consulenza tecnica	2273
5.2. Attività scritta e orale del consulente	2275
5.3. Richiesta di informazioni e osservazioni alle associazioni sindacali	2276

6.	La fase decisoria.....	2278
6.1.	La pronuncia della sentenza	2278
6.2.	Rivalutazione monetaria dei crediti di lavoro	2284

67. Le impugnazioni

di Piero Sandulli

1.	L'appello	2287
1.1.	Il giudizio di appello.....	2287
1.2.	La forma ed i termini dell'appello.....	2288
1.3.	La sospensione dell'efficacia della sentenza	2290
1.4.	L'appello con riserva dei motivi	2290
1.5.	Nullità del ricorso.....	2291
1.6.	La costituzione dell'appellato. Appello incidentale	2292
1.7.	L'istruttoria.....	2293
1.8.	La decisione	2294
1.9.	Esecuzione	2297
2.	Il giudizio in Cassazione	2298
2.1.	Premessa	2298
2.2.	Il ricorso per Cassazione	2301
2.3.	Controricorso e ricorso incidentale	2303
2.4.	La decisione	2303
2.5.	Il procedimento di nomofilachia accelerata. Art. 64, d.lgs. n. 165/2001 ed art. 420- <i>bis</i> c.p.c.....	2304
2.6.	Prospettive di riforma	2306
3.	Le altre impugnazioni.....	2308
3.1.	La revocazione.....	2308
3.2.	Opposizione di terzo	2308

68. I procedimenti speciali e l'esecuzione

di Piero Sandulli

1.	Il decreto ingiuntivo e le misure cautelari relative al rito del lavoro.....	2311
1.1.	Il decreto ingiuntivo.....	2311
1.2.	L'opposizione.....	2312
1.3.	I procedimenti cautelari.....	2313
2.	Esecuzione.....	2317
2.1.	Il procedimento esecutivo.....	2317
2.2.	Esecuzione forzata per i crediti di lavoro nel rapporto di impiego privato	2318
2.3.	Esecuzione forzata nei confronti della pubblica amministrazione per i crediti di lavoro.....	2320

69. Strumenti deflattivi del contenzioso

di Alessandro Ponzio

1.	Il tentativo obbligatorio di conciliazione.....	2325
1.1.	Il tentativo di conciliazione quale condizione di procedibilità della domanda giudiziale.....	2325

1.2. La richiesta di espletamento del tentativo di conciliazione	2327
1.3. La procedura.....	2329
1.4. La proposta del collegio.....	2330
1.5. Ambito di applicazione e domande non soggette alla condizione di procedibilità.....	2331
2. L'arbitrato irrituale.....	2333
3. L'accertamento pregiudiziale sui contratti o accordi collettivi nazionali	2334
3.1. Il procedimento di accertamento pregiudiziale. Considerazioni generali.....	2334
3.2. Ambito di applicazione.....	2335
3.3. Il giudice e la questione da risolvere.....	2337
3.4. L'accertamento in sede sindacale	2340
3.5. L'accertamento mediante sentenza e la disciplina in tema di impugnazione.....	2341
3.6. Questioni di costituzionalità della norma	2344
3.7. Considerazioni conclusive.....	2345

70. Le controversie previdenziali

di Elena Boghetich

1. Le controversie aventi ad oggetto le prestazioni previste dalla legge ...	2347
2. Fattispecie particolari.....	2349
3. Le controversie tra datore di lavoro ed ente previdenziale	2350
4. Principi fondamentali del processo previdenziale: improponibilità e improcedibilità della domanda giudiziale	2352
5. Decadenza dall'azione giudiziaria nelle controversie concernenti le prestazioni Inps e Inail	2354
6. Il soggetto legittimato dal lato passivo e l'ammissibilità di azione di mero accertamento dell'invalidità.....	2358
7. La competenza territoriale	2361
8. Allegazione e contestazione nel processo previdenziale	2363
9. Le prove.....	2367
10. La consulenza tecnica	2368
11. I poteri istruttori del giudice	2369
12. Interessi e rivalutazione monetaria sui crediti previdenziali e assistenziali.....	2370
13. La disciplina delle spese	2373
14. Le nuove regole per le notifiche.....	2373
15. Il processo d'appello	2374
16. Il giudizio di opposizione a decreto ingiuntivo e ordinanza ingiunzione. La fase esecutiva.....	2376
17. La riscossione dei contributi previdenziali mediante ruolo.....	2377
18. I limiti soggettivi del giudicato	2380
19. Efficacia del giudicato nel tempo.....	2381

Indice per materie.....	2383
--------------------------------	-------------

